

DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO ALLA PROPOSTA OPERAZIONE DI *REVERSE TAKE OVER* DA REALIZZARSI ATTRAVERSO IL CONFERIMENTO IN SOFTEC S.P.A. DI PARTECIPAZIONI AL CAPITALE DI FULLDIGI S.R.L. E FULLPLAN S.R.L. DA PARTE DI FULLSIX S.P.A.



Nominated Adviser:

ENVENT CAPITAL MARKETS
THE DISTINCTIVE INVESTMENT BANKING FIRM

AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L’emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. In relazione alla operazione descritta nel presente documento, il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana nella forma specificata nella Scheda Quattro del Regolamento Nominated Adviser.

EnVent Capital Markets Ltd. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di Softec S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, EnVent Capital Markets Ltd. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent Capital Markets Ltd., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento Informativo, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Softec S.p.A..

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l’assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

Il presente Documento Informativo si riferisce ed è stato predisposto in relazione ad una operazione di “*reverse take over*” da realizzarsi su AIM Italia ed è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 14 del Regolamento Emittenti Aim Italia. Il presente documento non costituisce un’offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) e pertanto non si rende

necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (“**Regolamento 11971**”).

Il presente Documento Informativo non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro Paese nel quale l’offerta dei titoli citati nel presente Documento Informativo non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento Informativo in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento Informativo dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento Informativo è disponibile sul sito internet dell’Emittente <http://www.Softecspa.com>. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

INDICE

INDICE	3
DEFINIZIONI E GLOSSARIO	7
PREMESSA	12
Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione	13
Motivazioni e finalità dell'operazione.....	13
Obiettivi gestionali dell'Emittente con riferimento all'Operazione	13
Informazioni relative alla compagine societaria in seguito all'esecuzione dell'Operazione.....	13
Dati economici, patrimoniali e finanziari	14
SEZIONE I DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	19
1. PERSONE RESPONSABILI	19
1.1 Responsabili del Documento Informativo	19
1.2 Dichiarazione di responsabilità	19
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	20
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	20
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	20
2.3 Revisore contabile per l'Operazione	20
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	21
4. FATTORI DI RISCHIO	26
4.1 Fattori di rischio relativi al conferimento	26
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE FULLDIGI E FULLPLAN.....	28
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO Di Riferimento.....	33
4.4. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI.....	34
5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	36
5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente	36
5.1.1 Denominazione sociale.....	36
5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	36
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	36
5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale.....	36
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	36
5.2 Principali investimenti.....	37
6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	40
6.1 Principali attività	40
6.1.1 L'offerta.....	40
6.1.2 Organizzazione e rete commerciale.....	45
6.1.3. Fattori chiave	46
6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale	47
6.2.1. Alcuni dati sul mercato digitale.....	47

6.2.2 Mercato di riferimento.....	49
6.2.3 Posizionamento.....	49
6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera	49
6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	49
6.5 Programmi futuri e strategie di Sviluppo.....	49
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	50
7.1 Società partecipate dall'Emittente alla data del documento informativo	50
7.2 collegamenti partecipativi a seguito del perfezionamento dell'operazione.....	50
8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	52
9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	53
9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	53
9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	53
10 – Previsioni o stime degli utili.....	54
11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	55
11.1 Organi sociali e principali dirigenti	55
11.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento Informativo	55
11.1.2 Collegio Sindacale.....	57
11.1.3 Principali Dirigenti	60
11.1.4 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 9.1.1, 9.1.2 e 9.1.3.....	60
11.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti	60
12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	61
12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica.....	61
12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto.....	61
12.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti	61
13. DIPENDENTI	63
13.1 Dipendenti	63
13.2 Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione	63
13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	63
14. PRINCIPALI AZIONISTI	65
14.1 Principali azionisti	65
15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	66
16 – Informazioni economico-patrimoniali riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente	67
16.1. Bilanci.....	67
16.2. Revisione delle informazioni finanziarie annuali	67

16.3. Data delle ultime informazioni finanziarie	67
16.4. Politica dei dividendi	67
16.5. Procedimenti giudiziari, arbitrari e fiscali	67
17. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	69
17.1 Capitale azionario	69
17.1.1 Capitale emesso	69
17.1.2 Azioni non rappresentative del capitale	69
17.1.3 Azioni proprie	69
17.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	69
17.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	69
17.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione	70
17.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	70
17.2 Statuto	71
17.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	71
17.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	72
18. CONTRATTI IMPORTANTI	75
19. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	80
19.1 Relazioni e pareri di esperti	80
19.2 Informazioni provenienti da terzi	80
20. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	81
SEZIONE II	82
NOTA INFORMATIVA	82
1. PERSONE RESPONSABILI	82
1.1 Persone responsabili delle informazioni	82
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili	82
2. FATTORI DI RISCHIO	83
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	84
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	84
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	85
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione	85
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	85
4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari	85
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	85
4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	85

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	85
4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	85
4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	85
4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.....	85
4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	86
4.11 Profili fiscali	86
4.11.1 Definizioni.....	86
4.11.2 Regime fiscale	87
4.11.3 Regime fiscale dei dividendi	87
4.11.4 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma cinque, del T.U.I.R.	92
4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni	93
4.11.6 Tassa sui contratti di borsa	97
4.11.7 Tassa sulle transazioni finanziarie (cd. Tobin tax)	97
4.11.8 Imposta sulle successioni e donazioni	99
5. Accordi di lock-up	101
6 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	102
6.1 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	102
6.2 Pareri o relazioni degli esperti	102
6.3 Informazioni provenienti da terzi	102
6.4 Luoghi ove è disponibile il Documento Informativo	102
6.5 Documentazione incorporata mediante riferimento	102
6.6 Appendice.....	102

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Accordo di Sottoscrizione	Indica l'accordo di sottoscrizione, a carattere vincolante, sottoscritto tra Softec e FullSix in data 10 settembre 2015.
AIM ITALIA	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Aumento di Capitale Riservato	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, per un totale di Euro 6.440.002,98 di cui Euro 1.460.318,00 a capitale sociale ed Euro 4.979.684,38 di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 1.460.318 Azioni, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, cod. civ., in quanto riservato a FullSix e da liberarsi in natura mediante il conferimento a favore di Softec della Partecipazione.
Assemblea o Assemblea Ordinaria	Assemblea Ordinaria dei soci di Softec S.p.a.
Assemblea Straordinaria	Assemblea Straordinaria dei soci di Softec S.p.a.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare.
Banner	Letteralmente "bandiera". Forma di pubblicità che consiste in una immagine a striscia, spesso posta all'inizio di una pagina web; consiste nell'inserire un annuncio promozionale su una determinata pagina web. Un banner può essere statico (quando va fruito così com'è) oppure attivo o interattivo (quando consente, una volta cliccato, di raggiungere un'altra pagina web).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Brand Identity	In senso stretto, indica l'identità del logo aziendale. In senso più ampio, indica l'insieme degli aspetti e degli elementi grafico / comunicativi che determinano la percezione e la reputazione di un brand da parte del suo pubblico.
Cloud	In generale, l'espressione, usata come ellissi di "cloud computing", indica un paradigma di erogazione di risorse informatiche, come l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione di dati, caratterizzato dalla disponibilità "a richiesta" attraverso Internet a partire da un insieme di risorse preesistenti e configurabili; in senso esteso indica anche l'insieme delle risorse fisiche del soggetto che eroga servizi di cloud computing.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Conferimento	Indica il conferimento in natura da parte di FullSix in favore di Softec della Partecipazione.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
Data del Documento Informativo	La data di invio a Borsa Italiana del Documento

	Informativo da parte dell'Emittente, avvenuta in data 11 settembre 2015.
Digital Marketing	Tipologia di marketing che fa uso di apparecchiature elettroniche per arrivare a coinvolgere i consumatori. Il web marketing è il maggior ramo componente del digital marketing.
D.lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento Informativo	Indica il presente Documento Informativo.
Emittente o Softec	Indica SOFTEC S.p.A., con sede legale in Firenze Via A. Gramsci n. 7.
Esperto	Indica il Dott. Andrea Sfarra.
Full Digi S.r.l.	Società le cui quote sono oggetto di conferimento nell'ambito dell'Operazione.
Full Plan S.r.l.	Società le cui quote sono oggetto di conferimento nell'ambito dell'Operazione.
Full Six Spa	Società quotata al MTA, con sede in Milano Viale del Ghisallo, n. 20, che assume nell'ambito dell'Operazione il ruolo di conferente.
Inbound Marketing	Indica una modalità di marketing centrata sull'essere trovati da potenziali clienti in contrasto alla modalità tradizionale, detta anche "outbound marketing" che è imperniata su un messaggio direzionato unicamente verso il cliente.
Interstitials	Messaggi pubblicitari "a tutto schermo" che si sovrappongono all'interfaccia delle applicazioni che li ospitano (tipicamente delle pagine web).
Investitori Qualificati	Gli investitori che abbiano le caratteristiche previste dall'Articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dai relativi regolamenti di attuazione.
IoT (Internet of Things)	Internet delle cose (o degli oggetti). L'espressione indica l'estensione di Internet al mondo degli oggetti e dei luoghi concreti.
Marketing Automation	Uso del software per automatizzare processi di marketing come la segmentazione dei clienti, l'integrazione dei dati relativi alla clientela (anche potenziale) e la gestione di campagne mirate di marketing.
Mobile Advertising	Indica il complesso delle attività inerenti alla rappresentazione/riproduzione di messaggi pubblicitari su dispositivi di telefonia mobile.
Mobile Application o APP	Software predisposto per essere eseguito su dispositivi di telefonia mobile.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Milano, Via Mantegna, n. 6.
Motore di Ricerca	Sistema automatico che, su richiesta, analizza un insieme di dati (spesso da esso stesso raccolti) e restituisce un indice dei contenuti disponibili classificandoli in modo automatico in base a formule statistico-matematiche che ne indichino il grado di rilevanza data una determinata chiave di ricerca. Trovano vastissima applicazione i software che

	implementano motori di ricerca sul web.
Native Advertising	Forma di pubblicità online che assume l'aspetto dei contenuti del sito sul quale è ospitata, cercando di generare interesse negli utenti.
Nomad o Nominated Advisor o Envent	EnVent Capital Markets Ltd., con sede legale, Royalty House Sackville street, London W1S3EA (UK)
Operazione	Indica la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato da parte di FullSix mediante il conferimento della Partecipazione.
Partecipazione o Partecipazioni	La partecipazione pari al 100% del capitale di FullPlan e al 100% del capitale di FullDigi.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.
Performance Marketing	In generale, indica tutte quelle strategie di marketing nelle quali un committente paga un corrispettivo a fronte di un risultato tangibile (e non di un risultato potenziale). In senso ampio indica anche qualsiasi accordo commerciale secondo il quale una parte remunera un'altra per i risultati prodotti da quest'ultima.
Pop-up	In informatica, il termine indica elementi dell'interfaccia grafica, quali finestre o riquadri, che compaiono automaticamente durante l'uso di un'applicazione ed in determinate situazioni, per attirare l'attenzione dell'utente. Tipici pop-up sono quelli contenenti pubblicità e che compaiono durante la navigazione sul World Wide Web.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Indica tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS), tutti gli International Accounting Standards (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss., cod. civ., per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Nomad	Indica il regolamento Nominated Advisers AIM Italia in vigore alla Data del Documento Informativo.
Regolamenti Aim Italia	Significa, congiuntamente, il Regolamento Emittenti, il Regolamento Nomad e le Disposizioni dell'AIM Italia.
Regolamento Emittenti	Il regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato.
Rich Media	Annuncio pubblicitario contiene immagini o video e implica una certa forma di interazione con l'utente. Generalmente sono strutturati in modo da apparire "sopra" una pagina di un sito durante la navigazione e scompaiono alla fine dell'animazione o della riproduzione video.

SEA (Search Engine Advertising)	Branca del marketing che si applica ai motori di ricerca, ovvero comprende tutte le attività atte a generare traffico qualificato verso un determinato sito web. Lo scopo è portare al sito, tramite i motori di ricerca, il maggior numero di visitatori realmente interessati ai suoi contenuti.
Search Marketing	Complesso di attività (anche a pagamento) volte a guadagnare traffico e visibilità dai motori di ricerca.
SEO (Search Engine Optimization)	Indica il complesso delle attività volte ad ottenere la migliore rilevazione, analisi e lettura del sito web da parte dei motori di ricerca, al fine di migliorare (o mantenere un elevato) posizionamento nelle pagine di risposta alle interrogazioni degli utenti del web.
Smartphone	Apparato di telefonia mobile dotato di risorse hardware idonee a consentire l'esecuzione di programmi di elaborazione automatica delle informazioni nonché a consentire la connessione e l'utilizzo di Internet.
Social Advertising	Comunicazione pubblicitaria che si basa su informazioni "sociali" o su reti di rapporti tra soggetti differenti per generare una comunicazione pubblicitaria, individuarne i destinatari e inviare ad essi la comunicazione stessa.
Social Media Marketing	Branca del marketing che si occupa di generare visibilità su social media, comunità virtuali e aggregatori; il fine del social media marketing è quello di creare conversazioni con utenti/consumatori e instaurare quella che viene definita affinità.
Social Media Strategy	Modo in cui un'azienda decide di entrare a far parte del social web, decide che è arrivato il momento di ascoltare la propria audience, decide di approcciarsi al marketing e decide infine, come e dove comunicare e ascoltare.
Società di Revisione o BDO	BDO Italia S.p.A., con sede in Largo Augusto, 8 20122 Milano.
Soluzioni web	In linea generale, servizi e/o applicazioni fruibili tramite collegamento al c.d. world wide web.
Soluzioni mobile	In linea generali servizi e/o applicazioni (anche implicanti collegamento al world wide web) fruibili tramite dispositivi di telefonia cellulare e/o dispositivi assimilabili.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente disponibile sul sito <i>web</i> http://www.softecspla.com/ .
Tablet	Computer portatile di dimensioni ridotte, sul cui schermo è possibile scrivere o impartire comandi col tocco delle dita o mediante un apposito stilo.
Taggatura	L'operazione del "taggare"; concettualmente esprime il concetto di etichettare, ossia attribuire un connotato identificativo univoco.
Tailor made	Concepito e/o strutturato in base alle specifiche esigenze del richiedente (letteralmente: sartoriale o "su misura").
Tool	Strumento (anche in senso immateriale).
TUF	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
TUIR	Testo Unico Imposte sui Redditi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e

	successive modificazioni ed integrazioni.
Valutazione	La relazione di valutazione di FullDigi e di FullPlan redatta dall'Esperto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2343 – ter, comma 2, lett. b) e 2440 cod. civ.
Web Analytics	Analisi del traffico web; consiste nella misurazione, raccolta e resoconto di dati di traffico internet allo scopo di comprendere ed ottimizzare l'uso del web.

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da SOFTEC al fine di fornire un esauriente quadro informativo in relazione all'operazione di "reverse take over", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento AIM Italia, da realizzarsi mediante:

(a) la deliberazione da parte dell'Assemblea Straordinaria in data 30 settembre 2015, dell'Aumento di Capitale Riservato, e precisamente, di un aumento per un totale di Euro 6.440.002,98 di cui Euro 1.460.318,00 a capitale sociale ed Euro 4.979.684,38 di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 1.460.318 Azioni con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, cod. civ., in quanto riservato a FullSix da liberarsi in natura mediante il conferimento a favore di Softec della Partecipazione.;

(b) il conferimento della Partecipazione da parte di FullSix in Softec, consistente nel conferimento del 100% delle quote di FullDigi e FullPlan a liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

L'Operazione integra i presupposti di cui all'art. 14 del Regolamento AIM Italia, in quanto i relativi valori risultano superiori agli indici di rilevanza di cui alla Scheda Tre del medesimo Regolamento AIM Italia, e in particolare:

- l'**Indice di rilevanza dell'EBITDA** : $\text{EBITDA delle entità oggetto dell'Operazione} / \text{EBITDA Emittente} * 100 = \text{indice maggiore del 100\%}$; e
- l'**Indice di rilevanza del controvalore**: $\text{Controvalore dell'Operazione (6.440.002,38)} / \text{Capitalizzazione dell'Emittente (6.371.185,60)} * 100 = \text{indice pari a 101\%}$.

Inoltre l'Operazione determina un cambiamento del controllo dell'Emittente, in considerazione del fatto che FullSix conseguirà una partecipazione del 70,00% nel capitale dell'Emittente.

Gli indici di rilevanza sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2014 dell'Emittente, di FullDigi e FullPlan riportati nel presente Documento Informativo.

Il consiglio di amministrazione di Softec S.p.A. ha fissato il prezzo di emissione delle azioni riservate a FullSix S.p.A. in un importo pari a euro 4,41 per azione. Quanto ai criteri di determinazione dei prezzi di emissione il Consiglio, nel rispetto del valore minimo patrimoniale per azione, si è basato su parametri corrispondenti a quelli utilizzati dalle relazioni di valutazione di FullPlan S.r.l. e FullDigi S.r.l. , redatta dall'Esperto indipendente ai sensi e per gli effetti degli articoli 2343 - ter, comma 2, lett. b), del codice civile, anche tenendo conto dei dati economici dell'Emittente risultanti dalla relazione semestrale al 30 Giugno 2015.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento AIM Italia e dell'articolo 28 dello Statuto, l'Operazione potrà essere eseguita solo ove l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SOFTEC abbia deliberato l'approvazione dell'Operazione. L'Assemblea ordinaria avente come ordine del giorno l'approvazione della Operazione di Reverse Take Over è convocata per il 30 settembre 2015.

L'Operazione si inserisce nell'ambito della strategia di SOFTEC di sviluppare le proprie attività nel campo del Marketing Digitale.

La Società, con il presente Documento Informativo, intende fornire gli elementi informativi utili per valutare i termini dell'Operazione e la consistenza dell'Emittente, ferme restando la relazione del Consiglio di Amministrazione, la Valutazione dell'Esperto, il parere del Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo di emissione e la documentazione messa a disposizione del pubblico ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, a cui si rimanda per quanto non contenuto nel presente Documento Informativo.

In data 10 settembre 2015, Softec e FullSix hanno sottoscritto un Accordo di Sottoscrizione ai sensi del quale hanno inteso disciplinare, in maniera tra loro vincolante, i termini, le modalità e le condizioni dell'Operazione (l'"Accordo di Sottoscrizione").

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo di Sottoscrizione si rinvia alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del presente Documento Informativo.

La sottoscrizione dell'Accordo di Sottoscrizione è stata oggetto di comunicazione al mercato in data 10 settembre 2015.

La relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte di deliberazione sui punti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società entro 15 giorni dalla data di prima convocazione dell'assemblea degli azionisti.

In data 11 settembre 2015, il presente Documento Informativo è stato depositato – ed è stato messo a disposizione del pubblico – sia presso la sede legale dell'Emittente sia sul sito internet della Società all'indirizzo www.softecsipa.com.

Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione

L'Operazione prevede, nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato deliberato da Softec, il conferimento da parte di FullSix della Partecipazione da questa detenuta in FullPlan e FullDigi.

FullDigi è società che ha specificatamente ad oggetto attività connesse al Digital Marketing mentre FullPlan ha ad oggetto attività connesse al Social Media Marketing.

Il valore attribuito a FullPlan ed a FullDigi, ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo alla Partecipazione ai fini del conferimento è stato determinato in base alla Valutazione dell'Esperto, secondo l'articolo 2343-ter comma 2, lettera b).

Le Azioni a servizio dell'Aumento di Capitale Riservato saranno messe a disposizione di FullSix, in forma dematerializzata, qualora, nel termine di 30 giorni dal Conferimento ovvero se successiva dalla registrazione della delibera di aumento del capitale nel registro delle imprese, il Consiglio di Amministrazione attesti che non siano intervenuti "fatti nuovi rilevanti", dalla Valutazione e dalla data di chiusura del bilancio presi a riferimento per determinare il valore della Partecipazione, tali da modificare sensibilmente il valore della Partecipazione, ai sensi dell'art. 2343 – quater, cod. civ. e, ai sensi dell'art. 2440 cod. civ., non si stata richiesta una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2343 cod. civ..

Motivazioni e finalità dell'operazione

L'integrazione fra Softec, FullDigi e FullPlan da realizzarsi mediante il Conferimento è finalizzata a creare una nuova realtà attiva nel marketing digitale.

Obiettivi gestionali dell'Emittente con riferimento all'Operazione

Con la realizzazione dell'Operazione l'Emittente entrerebbe a far parte di una realtà specializzata e strutturata quale quella del gruppo FullSix, la cui capogruppo è quotata al mercato regolamentato MTA gestito da Borsa Italiana Spa.

L'integrazione consentirebbe all'Emittente:

- 1) di accrescere il proprio portafoglio clienti e quindi la propria quota di mercato;
- 2) di implementare e completare la propria offerta di prodotti e di ottimizzare i servizi prestati ai propri clienti (ad esempio nell'ambito della mobilità, integrando la piattaforma Desktop Mate, incentrata sul delivery di applicazioni in ambito mobile, con la piattaforma Orchestra di FullDigi specializzata nella tracciatura dei dispositivi mobili, nell'ambito della portata della piattaforma Wi-Fi installata);
- 3) di realizzare notevoli economie di scala in termini di struttura tecnico/commerciale, strutture preposte alla gestione aziendale (Amministrazione, Finanza, Personale, Controllo Interno, Qualità, Revisione, Legal etc...), strutture tecniche preposte al funzionamento dei sistemi, sedi operative e relative utilities.

Informazioni relative alla compagine societaria in seguito all'esecuzione dell'Operazione

In seguito alla realizzazione dell'Operazione, FullSix conseguirà la maggioranza assoluta delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sull'azionariato di Softec post Conferimento si veda la Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

In conseguenza del Conferimento e quindi dell'acquisizione del 70,00% del capitale dell'Emittente, FullSix è tenuta ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di Softec, per effetto del richiamo della disciplina dell'Opa obbligatoria di cui all'articolo 106 e seguenti del TUF, a formulare un'Offerta Pubblica di Acquisto sulle restanti Azioni dell'Emittente ad un prezzo pari a quello di emissione delle azioni ai fini della sottoscrizione dell'aumento di capitale di Softec determinato in euro 4,41 per azione. La In proposito si evidenzia che alcuni azionisti dell'Emittente complessivamente titolari di n. 593.265 rappresentati, a seguito dell'Operazione, il 28,44% del capitale sociale dell'Emittente (94,77% alla Data del Documento Informativo), fra cui anche i soci Bottaini, Mancini, Spataro, Gentili, tutti membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, hanno assunto – ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti di FullSix un impegno, in alcuni casi della durata di un anno ed in altri casi della durata di sei mesi, a non aderire all'offerta pubblica di acquisto di FullSix. Per maggiori informazioni su tali accordi si veda il Capitolo 5 della Sezione Seconda del Documento Informativo.

FullSix riconoscerà agli aderenti all'OPA un corrispettivo di Euro 4,41 per ogni Azione portata in adesione. L'offerta sarà attuata con modalità e tempi da determinarsi con Borsa Italiana S.p.A. secondo la procedura prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia - MAC.

Si rammenta che il superamento della soglia di partecipazione cui consegue l'obbligo di formulare una offerta di acquisto obbligatoria non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Dati economici, patrimoniali e finanziari

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2014 di Softec e FullPlan e dalla situazione infrannuale di Softec, FullPlan FullDigi al 30 giugno 2015.

Si evidenzia che:

- il bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2014 predisposto in base ai Principi Contabili Italiani, utilizzato per l'elaborazione del bilancio consolidato pro-forma è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione.
- il bilancio di FullPlan al 31 dicembre 2014 predisposto in base ai Principi IAS/IFRS, utilizzato per l'elaborazione del bilancio consolidato pro-forma è stato sottoposto a revisione contabile da parte da BDO Italia Spa;
- la situazione semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2015, predisposta in base ai Principi Contabili Italiani è stata sottoposta a revisione contabile limitata.

Le informazioni contenute nei dati pro-forma predisposti in base ai principi contabili IAS/IFRS rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi e sono stati costruiti per riflettere retroattivamente i teorici effetti derivanti dall'Operazione.

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Inoltre i dati pro-forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura dell'Emittente.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati di Softec, Fulldigi e Fullplan alla data del 31 dicembre 2014, redatti alla luce dell'Operazione.

Stato Patrimoniale Pro-Forma

Softec	FullPlan	FullDigi	Tot	Adjustments	Proforma
--------	----------	----------	-----	-------------	----------

	31.12.14	31.12.2014	30.06.2015		+	-	
Cassa e disponibilità liquide	€1.571,9	€1.004,4	€324,5	€2.900,8			€2.900,8
Crediti verso clienti	6.100,3	1.292,7		7.393,0			7.393,0
Magazzino	-	49,6	441,5	491,1			491,1
Altre attività correnti	1.995,5	34,6	4,2	2.034,3			2.034,3
Totale attività correnti	€9.667,7	€2.381,3	€770,2	€12.819,2			€12.819,2
Immobilizzazioni materiali nette	272,7	3,9		276,6			276,6
Avviamento	567,3		3.480,0	4.047,3	1.780,0	-5.260,0	567,3
Immobilizzazioni immateriali	388,1		243,8	631,9			631,9
Altre attività	222,2			222,2			222,2
Immobilizzazioni finanziarie	189,1			189,1	6.639,7	-6.639,7	189,1
Totale Attivo	€11.307,1	€2.385,2	€4.494,0	€18.186,3			€14.706,3
Debiti verso fornitori	2.490,4	799,5		3.289,9			3.289,9
Altre passività correnti	2.438,5	191,5	592,7	3.222,7			3.222,7
Totale Passività correnti	€4.928,9	€991,0	€592,7	€6.512,6			€6.512,6
Debiti bancari a breve	1.124,0	0,4		1.124,4			1.124,4
Debiti bancari a medio lungo	1.654,1			1.654,1			1.654,1
Fondo rischi o personale	1.280,0	34,1	321,3	1.635,4			1.635,4
Totale passività	€8.987,0	€1.025,5	€914,0	€10.926,5			€10.926,5
Patrimonio Netto	2.320,1	1.359,7	3.580,0	7.259,8	6.639,7	-10.119,7	3.779,8
Totale Passivo	€11.307,1	€2.385,2	€4.494,0	€18.186,3			€14.706,3

*per la FullDigi è stata considerata la situazione al 30 Giugno in quanto la società non era costituita al dicembre 2014.

Conto Economico Pro-Forma	Softec	FullPlan	FullDigi*	Proforma
	31.12.14	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014
Valore della Produzione	10.377,7	2.045,0	5.096,0	17.518,7
Costo del personale	3.651,5	580,0	2.731,0	6.962,5
Costi diretti e altri costi per servizi	3.380,2	933,0	537,0	4.850,2
Primo margine BU	3.346,0	532,0	1.828,0	5.706,0
Costo del personale	1.906,8	0,0	0,0	1.906,8
Costi generali e amministrativi	1.561,3	195,0	1.281,0	3.037,3

Accantonamenti per svalutazione crediti	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri accantonamenti	52,5	0,0	0,0	52,5
EBITDA	-174,6	337,0	547,0	709,4
Svalutazioni	87,8	2,0	171,0	260,8
Ammortamenti	292,6	0,0	23,0	315,6
EBIT	-555,0	335,0	353,0	133,0
Oneri finanziari netti	208,0	-1,0	10,0	217,0
Oneri straordinari netti	249,2	0,0	0,0	249,2
EBT	-1.012,2	336,0	343,0	-333,2
Imposte	-57,9	117,0	137,0	196,1
Risultato Netto	-954,3	219,0	206,0	-529,3

* situazione economica del ramo al 31 dicembre 2014

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati di Softec, Fulldigi e Fullplan alla data del 30 giugno 2015, redatti alla luce dell'Operazione.

Proforma al 30.06.2015

	FullDigi Srl	FullPlan Srl	Softec S.p.A.	Totale	Aggiustamenti		Proforma	Note	
	30.06.2015	30.06.2015	30.06.2015		+	-		+	-
CONTO ECONOMICO - AL 30/06/2015									
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.098.814	636.587	4.080.603	6.816.004			6.816.004		
3) Variazioni	-70.969	21.126	0	-49.843			-49.843		
4) Incrementi di immob per lavori interni	115.490	0	165.000	280.490			280.490		
5) Altri ricavi e proventi	21	8	1.608	1.637			1.637		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.143.356	657.722	4.247.211	7.048.288			7.048.288		
							0		
							0		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) Per materie prime, sussidiarie, di cons	-971	0	-39.741	-40.712			-40.712		
7) Per servizi	-901.719	-371.212	-2.746.083	-4.019.015			-4.019.015		
8) Per godimento di beni di terzi	0	0	-239.128	-239.128			-239.128		
9) Per il personale:	-1.082.274	-283.789	-2.271.598	-3.637.661			-3.637.661		
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-84.337	-951	-775.241	-860.529			-860.529		
12) Accantonamento per rischi	0	0	-227.960	-227.960			-227.960		
14) Oneri diversi di gestione	-47.330	-1.962	-73.694	-122.986			-122.986		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-2.116.632	-657.915	-6.373.445	-9.147.991			-9.147.991		
							0		
DIFFERENZA VALORE E COSTI PROD (A-B)	26.724	-193	-2.126.234	-2.099.703			-2.099.703		
							0		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	3.093	-85.950	-82.857			-82.857		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	25.097	18.542	43.639			43.639		
							0		
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-)	26.724	27.997	-2.193.642	-2.138.921			-2.138.921		
							0		
22) Imposte reddito esercizio, correnti, differite, ant	0	9.090	22.120	31.210			31.210		
							0		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.724	18.907	-2.215.762	-2.170.131			-2.170.131		
							0		
							0		
							0		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO al 30/06/2015									
B) IMMOBILIZZAZIONI									
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.723.818	0	520.751	4.244.570		-3.480.000	764.570		(3)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	2.959	237.510	240.469			240.469		
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	189.100	189.100	6.440.002	-6.440.002	189.100		(1) (2), (4)
							0		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.723.818	2.959	947.361	4.674.138			1.194.138		
							0		
							0		
C) ATTIVO CIRCOLANTE									
I. RIMANENZE	441.463	70.773	0	512.236			512.236		
II. CREDITI	0	0	0	0			0		
1) Verso clienti	0	944.893	5.124.698	6.069.591			6.069.591		
Altri	0	16.330	705.905	722.235			722.235		
							0		
III- Attività finanziarie non immobiliz	0	0	157.225	157.225			157.225		
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	351.255	700.331	275.411	1.326.997			1.326.997		
							0		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	792.718	1.732.327	6.263.239	8.788.284			8.788.284		
							0		
D) RATEI E RISCONII	4.201	21.607	965.676	991.484			991.484		
							0		
TOTALE ATTIVO	4.520.737	1.756.893	8.176.276	14.453.907			10.973.907		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO							0	
A) PATRIMONIO NETTO							0	
I. Capitale	1.500.000	57.213	612.614	2.169.827	1.460.318	-2.445.488	1.184.657 (1a)	
II. Riserva sovrapprezzo azioni	2.080.000	0	1.634.453	3.714.453	4.979.684	-7.631.728	1.062.410 (1b) (2), (4)	
IV. Riserva legale	0	46.065	73.019	119.084		-46.065	73.019	
VII. Altre riserve	0	0	0	0		-1.240.253	1.240.253	
a) Riserve straordinarie	0	57.969	0	57.969		-57.969	0	
e) Riserve facoltive	0	753.243	0	753.243		-753.243	0	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	225.763	0	225.763		-225.763	0	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	26.724	18.907	-2.215.762	-2.170.131		0	-2.170.131	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.606.724	1.159.160	104.325	4.870.208			1.390.208	
							0	
B) Fondi per Rischi ed Oneri	0	0	227.960	227.960			227.960	
							0	
C) TFR	321.269	36.039	1.344.184	1.701.491			1.701.491	
							0	
D) DEBITI							0	
4) Debiti verso banche	0	518	2.581.870	2.582.388			2.582.388	
7) Debiti verso fornitori	0	274.124	1.863.694	2.137.818			2.137.818	
Altri debiti	326.912	258.493	1.610.611	2.196.016			2.196.016	
	0	0	0	0			0	
TOTALE DEBITI (D)	326.912	533.135	6.056.175	6.916.222			6.916.222	
							0	
E) RATEI E RISCONTI	265.833	28.560	443.633	738.026			738.026	
							0	
TOTALE PASSIVO GENERALE	4.520.737	1.756.893	8.176.276	14.453.907			10.973.907	

NOTE

	+	-	
Aumento di capitale dedicato a FullSix S.p.A.-Capitale Sociale	1.460.318		(1a)
Aumento di capitale dedicato a FullSix S.p.A.-Sovrapp Azioni	4.979.684		(1b)
	6.440.002		(1)
Elisione dell'Avviamento di FullPlan			
Valutazione FullPlan per AUCAP Softec S.p.A.		-2.940.002	
Elisione Patrimonio Netto FullPlan		1.159.160	
		-1.780.843	(2)
Elisione dell'Avviamento rilevato nel bilancio FullDigi		-3.480.000	(3)
Valutazione FullDigi per AUCAP Softec S.p.A.		-3.500.000	(4)

Posizione Finanziaria Netta	Softec	FullPlan	FullDigi	Totale 2014
<i>(€ in / 000, Dec 31)</i>				
Cassa ed Equivalenti	-1.571,9	-1.004,4	-324,5	-2.900,8
Debiti bancari a Breve	1.124,0	0,4	0,0	1.124,4
Bebiti bancari a medio lungo	1.654,1	0,0	0,0	1.654,1
PFN	1.206,2	-1.004,0	-324,5	-122,3

SEZIONE I DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO INFORMATIVO

SOFTEC S.P.A., con sede in Firenze (Fi) in via Gramsci n. 7, in qualità di Emittente, si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nell'intero Documento Informativo:

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

In data 19 maggio 2014, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione MAZARS S.p.A. oggi BDO Italia S.p.A., l'incarico di revisione dei conti per tre esercizi (2014-2016) e quindi fino alla data di approvazione del bilancio che si chiuderà il 31.12.2016, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio approvato dalla Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2014, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione con emissione della relativa relazione di revisione in data 3 aprile 2015. Non sono stati formulati rilievi al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2014.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento Informativo (ossia gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012), non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

2.3 REVISORE CONTABILE PER L'OPERAZIONE

La Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di esaminare il Documento Informativo ed emettere *comfort letter* (i) limitatamente alle informazioni finanziarie ivi presenti, (ii) in relazione alla dichiarazione sul capitale circolante, nonché di effettuare la revisione contabile limitata dei dati dell'Emittente al 30 giugno 2015.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali *pro-forma* consolidati di Softec, Fulldigi e Fullplan alla data del 31 dicembre 2014, redatti alla luce dell'Operazione.

Stato Patrimoniale Pro-Forma

	Softec	FullPlan	FullDigi	Tot	Adjustments		Proforma
	31.12.14	31.12.2014	30.06.2015		+	-	
Cassa e disponibilità liquide	€1.571,9	€1.004,4	€324,5	€2.900,8			€2.900,8
Crediti verso clienti	6.100,3	1.292,7		7.393,0			7.393,0
Magazzino	-	49,6	441,5	491,1			491,1
Altre attività correnti	1.995,5	34,6	4,2	2.034,3			2.034,3
Totale attività correnti	€9.667,7	€2.381,3	€770,2	€12.819,2			€12.819,2
Immobilizzazioni materiali nette	272,7	3,9		276,6			276,6
Avviamento	567,3		3.480,0	4.047,3	1.780,0	-5.260,0	567,3
Immobilizzazioni immateriali	388,1		243,8	631,9			631,9
Altre attività	222,2			222,2			222,2
Immobilizzazioni finanziarie	189,1			189,1	6.639,7	-6.639,7	189,1
Totale Attivo	€11.307,1	€2.385,2	€4.494,0	€18.186,3			€14.706,3
Debiti verso fornitori	2.490,4	799,5		3.289,9			3.289,9
Altre passività correnti	2.438,5	191,5	592,7	3.222,7			3.222,7
Totale Passività correnti	€4.928,9	€991,0	€592,7	€6.512,6			€6.512,6
Debiti bancari a breve	1.124,0	0,4		1.124,4			1.124,4
Debiti bancari a medio lungo	1.654,1			1.654,1			1.654,1
Fondo rischi o personale	1.280,0	34,1	321,3	1.635,4			1.635,4
Totale passività	€8.987,0	€1.025,5	€914,0	€10.926,5			€10.926,5
Patrimonio Netto	2.320,1	1.359,7	3.580,0	7.259,8	6.639,7	-10.119,7	3.779,8
Totale Passivo	€11.307,1	€2.385,2	€4.494,0	€18.186,3			€14.706,3

*per la FullDigi è stata considerata la situazione al 30 Giugno in quanto la società non era costituita al dicembre 2014.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, i saldi patrimoniali di partenza sono rappresentati dai dati contabili di Softec e di Fullplan al 31 dicembre 2014, come risultanti dai bilanci regolarmente depositati alla stessa data, mentre i dati contabili di FullDigi sono stati inseriti nel proforma considerando:

- il patrimonio esistente al momento del conferimento del ramo di azienda "Relationship Marketing & Advertising" da parte di FullSix, pari a 100 migliaia di euro sotto forma di cassa e disponibilità liquide;

- i saldi contabili comunicati dal conferente al 30 giugno 2015;
- l'incremento del patrimonio derivante dal riconoscimento di un avviamento originato dal conferimento del suddetto ramo d'azienda pari a 3.480 migliaia di euro.

Successivamente, sono state apportate le seguenti rettifiche proforma:

- rilevazione delle partecipazioni totalitarie nelle società Fulldigi e Fullplan nel bilancio della Softec a seguito dell'operazione di conferimento per complessive 6.639,7 migliaia di euro con conseguente aumento del patrimonio. Il valore di conferimento differisce da quello consuntivo, pari a 6.440 migliaia di euro per la differenza tra il patrimonio netto della Fulldigi S.r.l. al 31 dicembre 2014 e quello risultante al momento del conferimento;
- elisione delle partecipazioni con il patrimonio delle società controllate (si segnala che dall'elisione delle partecipazioni non emergono avviamenti).

Conto Economico Pro-Forma	Softec	FullPlan	FullDigi*	Proforma
	31.12.14	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014
Valore della Produzione	10.377,7	2.045,0	5.096,0	17.518,7
Costo del personale	3.651,5	580,0	2.731,0	6.962,5
Costi diretti e altri costi per servizi	3.380,2	933,0	537,0	4.850,2
Primo margine BU	3.346,0	532,0	1.828,0	5.706,0
Costo del personale	1.906,8	0,0	0,0	1.906,8
Costi generali e amministrativi	1.561,3	195,0	1.281,0	3.037,3
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri accantonamenti	52,5	0,0	0,0	52,5
EBITDA	-174,6	337,0	547,0	709,4
Svalutazioni	87,8	2,0	171,0	260,8
Ammortamenti	292,6	0,0	23,0	315,6
EBIT	-555,0	335,0	353,0	133,0
Oneri finanziari netti	208,0	-1,0	10,0	217,0
Oneri straordinari netti	249,2	0,0	0,0	249,2
EBT	-1.012,2	336,0	343,0	-333,2
Imposte	-57,9	117,0	137,0	196,1
Risultato Netto	-954,3	219,0	206,0	-529,3

* situazione economica del ramo al 31 dicembre 2014

EBITDA o Margine Operativo Lordo indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Per quanto riguarda il conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2014, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- le componenti positive e negative di conto economico di Softec e di FullPlan confluiscono a far data rispettivamente dal 1 gennaio 2014 nel conto economico consolidato pro-forma;
- per quanto riguarda Fulldigi è stato redatto un conto economico pro-forma al 31 dicembre 2014, estrapolando i costi ed i ricavi consuntivi riconducibili al ramo di azienda "Relationship Marketing

& Advertising” da parte di FullSix a partire dal 1 gennaio 2014 e di conseguenza il risultato di esercizio. Si ricorda infatti che la società ancora non esisteva al 31 dicembre 2014.

Posizione Finanziaria Netta	Softec	FullPlan	FullDigi	Totale 2014
<i>(€ in / 000, Dec 31)</i>				
Cassa ed Equivalenti	-1.571,9	-1.004,4	-324,5	-2.900,8
Debiti bancari a Breve	1.124,0	0,4	0,0	1.124,4
Debiti bancari a medio lungo	1.654,1	0,0	0,0	1.654,1
PFN	1.206,2	-1.004,0	-324,5	-122,3

La Posizione Finanziaria Netta (PFN), secondo la definizione utilizzata dal Gruppo, include la cassa e altre disponibilità liquide, debiti bancari correnti, debiti bancari a medio-lungo termine e altri debiti finanziari correnti; e (ii) l’indebitamento finanziario non corrente netto: crediti finanziari non correnti, altri titoli immobilizzati, debiti bancari a medio-lungo termine, obbligazioni emesse e altri debiti finanziari non correnti. Nello schema di Posizione Finanziaria Netta la liquidità è indicata con segno negativo, l’indebitamento finanziario con segno positivo. Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

La posizione finanziaria netta proforma ammonta ad 122,3 migliaia di euro e rappresenta il dato risultante dal consolidamento della posizione finanziaria consuntiva dell’Emittente e di Fullplan S.r.l. al 31 dicembre 2014 e della posizione finanziaria consuntiva della Fulldigi S.r.l. al 30 giugno 2015 successivamente al conferimento del ramo “Relationship Marketing & Advertising” da parte di FullSix.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati di Softec, Fulldigi e Fullplan alla data del 30 giugno 2015, redatti alla luce dell’Operazione.

Per quanto riguarda il pro-forma al 30.06.2015 sono stati fatti i seguenti assunti:

- Aumento di capitale dedicato a FullSix S.p.A. a titolo di Capitale Sociale pari ad € 1.460.318,00
- Aumento di capitale dedicato a FullSix S.p.A. a titolo di Sovrapprezzo azioni pari ad € 4.979.684,38.

Tali importi, all’interno del consolidato patrimoniale, sono stati elisi con le rispettive partecipazioni di FullDigi e FullPlan. Così facendo l’elisione del patrimonio netto della FullPlan è pari ad € 1.159.160.

Proforma al 30.06.2015

	FullDigi Srl	FullPlan Srl	Softec S.p.A.	Totale	Aggiustamenti		Proforma	Note	
	30.06.2015	30.06.2015	30.06.2015		+	-		+	-
CONTO ECONOMICO - AL 30/06/2015									
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.098.814	636.587	4.080.603	6.816.004			6.816.004		
3) Variazioni	-70.969	21.126	0	-49.843			-49.843		
4) Incrementi di immob per lavori interni	115.490	0	165.000	280.490			280.490		
5) Altri ricavi e proventi	21	8	1.608	1.637			1.637		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.143.356	657.722	4.247.211	7.048.288			7.048.288		
							0		
							0		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) Per materie prime, sussidiarie, di cons	-971	0	-39.741	-40.712			-40.712		
7) Per servizi	-901.719	-371.212	-2.746.083	-4.019.015			-4.019.015		
8) Per godimento di beni di terzi	0	0	-239.128	-239.128			-239.128		
9) Per il personale:	-1.082.274	-283.789	-2.271.598	-3.637.661			-3.637.661		
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-84.337	-951	-775.241	-860.529			-860.529		
12) Accantonamento per rischi	0	0	-227.960	-227.960			-227.960		
14) Oneri diversi di gestione	-47.330	-1.962	-73.694	-122.986			-122.986		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-2.116.632	-657.915	-6.373.445	-9.147.991			-9.147.991		
							0		
DIFFERENZA VALORE E COSTI PROD (A-B)	26.724	-193	-2.126.234	-2.099.703			-2.099.703		
							0		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	3.093	-85.950	-82.857			-82.857		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	25.097	18.542	43.639			43.639		
							0		
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-)	26.724	27.997	-2.193.642	-2.138.921			-2.138.921		
							0		
22) Imposte reddito esercizio, correnti, differite, ant	0	9.090	22.120	31.210			31.210		
							0		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.724	18.907	-2.215.762	-2.170.131			-2.170.131		
							0		
							0		
							0		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO al 30/06/2015									
B) IMMOBILIZZAZIONI									
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.723.818	0	520.751	4.244.570		-3.480.000	764.570		(3)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	2.959	237.510	240.469			240.469		
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	189.100	189.100	6.440.002	-6.440.002	189.100		(1) (2), (4)
	0	0	0	0			0		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.723.818	2.959	947.361	4.674.138			1.194.138		
							0		
							0		
C) ATTIVO CIRCOLANTE									
I. RIMANENZE	441.463	70.773	0	512.236			512.236		
II. CREDITI	0	0	0	0			0		
1) Verso clienti	0	944.893	5.124.698	6.069.591			6.069.591		
Altri	0	16.330	705.905	722.235			722.235		
	0	0	0	0			0		
III- Attività finanziarie non immobiliz	0	0	157.225	157.225			157.225		
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	351.255	700.331	275.411	1.326.997			1.326.997		
	0	0	0	0			0		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	792.718	1.732.327	6.263.239	8.788.284			8.788.284		
							0		
D) RATEI E RISCONII	4.201	21.607	965.676	991.484			991.484		
							0		
TOTALE ATTIVO	4.520.737	1.756.893	8.176.276	14.453.907			10.973.907		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO							0	
A) PATRIMONIO NETTO							0	
I. Capitale	1.500.000	57.213	612.614	2.169.827	1.460.318	-2.445.488	1.184.657 (1a)	
II. Riserva sovrapprezzo azioni	2.080.000	0	1.634.453	3.714.453	4.979.684	-7.631.728	1.062.410 (1b) (2), (4)	
IV. Riserva legale	0	46.065	73.019	119.084		-46.065	73.019	
VII. Altre riserve	0	0	0	0		-1.240.253	1.240.253	
a) Riserve straordinarie	0	57.969	0	57.969		-57.969	0	
e) Riserve facoltive	0	753.243	0	753.243		-753.243	0	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	225.763	0	225.763		-225.763	0	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	26.724	18.907	-2.215.762	-2.170.131		0	-2.170.131	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.606.724	1.159.160	104.325	4.870.208			1.390.208	
							0	
B) Fondi per Rischi ed Oneri	0	0	227.960	227.960			227.960	
							0	
C) TFR	321.269	36.039	1.344.184	1.701.491			1.701.491	
							0	
D) DEBITI							0	
4) Debiti verso banche	0	518	2.581.870	2.582.388			2.582.388	
7) Debiti verso fornitori	0	274.124	1.863.694	2.137.818			2.137.818	
Altri debiti	326.912	258.493	1.610.611	2.196.016			2.196.016	
	0	0	0	0			0	
TOTALE DEBITI (D)	326.912	533.135	6.056.175	6.916.222			6.916.222	
							0	
E) RATEI E RISCONTI	265.833	28.560	443.633	738.026			738.026	
							0	
TOTALE PASSIVO GENERALE	4.520.737	1.756.893	8.176.276	14.453.907			10.973.907	

NOTE

	+	-	
Aumento di capitale dedicato a FullSix S.p.A.-Capitale Sociale	1.460.318		(1a)
Aumento di capitale dedicato a FullSix S.p.A.-Sovrapp Azioni	4.979.684		(1b)
	6.440.002		(1)
Elisione dell'Avviamento di FullPlan			
Valutazione FullPlan per AUCAP Softec S.p.A.		-2.940.002	
Elisione Patrimonio Netto FullPlan		1.159.160	
		-1.780.843	(2)
Elisione dell'Avviamento rilevato nel bilancio FullDigi		-3.480.000	(3)
Valutazione FullDigi per AUCAP Softec S.p.A.		-3.500.000	(4)

Non ci sono effetti di aggiustamento sul pro-forma economico al 30 giugno 2015.

I prospetti consolidati pro-forma sono stati predisposti in conformità ai Principi IAS/IFRS. Le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte al fine di simulare gli effetti dell'Operazione, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta alla data di riferimento dei bilanci pro-forma.

Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora l'operazione considerata nella redazione dei dati pro-forma fosse realmente avvenuta nel periodo preso a riferimento.

Le informazioni contenute nei dati pro-forma rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre i dati pro-forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura di Softec, FullDigi e Fullplan. Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 3 della Sezione Prima del presente Documento Informativo.

4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo “Fattori di rischio” devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e delle società partecipate FullDigi e FullPlan, sulle loro prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari e i portatori di detti strumenti finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sulle società partecipate FullDigi e FullPlan e sulle Azioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti, tali da esporre la Società le società partecipate FullDigi e FullPlan ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per gli investitori.

I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo.

Oltre a quanto sopra, si indicano altresì di seguito, in sintesi, i rischi o le incertezze derivanti dall’Operazione che potrebbero condizionare, in maniera significativa, l’attività dell’Emittente e delle società partecipate FullDigi e FullPlan.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL CONFERIMENTO

4.1.1. Rischi connessi all’Operazione

Il successo dell’Operazione è legato alla capacità dell’Emittente di integrare al proprio interno le nuove realtà nell’ambito della propria gestione ordinaria. Le difficoltà potenzialmente connesse all’Operazione quali ritardi nel perfezionamento dell’Operazione o costi e passività inattesi o il mancato conseguimento delle sinergie attese potrebbero incidere negativamente sull’attività dell’Emittente e sui suoi risultati, con conseguenti possibili effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Premessa del presente Documento Informativo.

4.1.2. Rischio connesso all’autonomia gestionale dell’Emittente e alla perdita della contendibilità

In seguito al perfezionarsi dell’Operazione e per effetto della stessa, FullSix potrebbe detenere la maggioranza assoluta delle Azioni dell’Emittente e pertanto presuntivamente eserciterà su quest’ultimo attività di direzione e coordinamento in qualità di capogruppo. A titolo esemplificativo l’Emittente potrebbe dover cambiare i principi contabili di riferimento per la redazione del proprio bilancio di esercizio passando dai principi contabili agli IAS/IFRS. In tale ottica, si segnala che l’Emittente sarebbe tenuto a osservare le disposizioni che FullSix potrebbe emanare nell’esercizio della propria attività di direzione e coordinamento eventualmente anche sulla base di logiche di gruppo che privilegino interessi ultronei rispetto a quelli strettamente legati a Softec ed alle Partecipazioni ed alle relative attività.

Inoltre FullSix potrà determinare le deliberazioni dell’assemblea dell’Emittente, tra cui la distribuzione dei dividendi e la nomina degli amministratori e dei sindaci. Al riguardo si tenga presente che lo statuto dell’Emittente non prevede disposizioni a tutela delle minoranze come ad esempio clausole che prevedano la nomina degli organi sociali mediante liste che di fatto assicurano la possibilità di nominare uno o più membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale ad azionisti di minoranza.

Infine si rileva che la presenza di una struttura partecipativa concentrata e di un azionista di controllo rende la società non contendibile e potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell’Emittente, negando agli azionisti di quest’ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Premessa e al Capitolo 14 del presente Documento Informativo.

4.1.3. Rischi connessi al Conferimento

L’Aumento di Capitale Riservato descritto nel Documento Informativo è assoggettato alla disciplina di cui agli articoli 2343-ter e 2440 cod. civ., in materia di aumenti di capitale sociale da liberarsi mediante conferimenti di beni in natura.

Il Dott. Andrea Sfarra, in qualità di esperto indipendente nominato congiuntamente da FullSix e Softec ai sensi e per gli effetti degli articoli 2440 e 2343-ter, comma 2, lettera b), cod. civ., ha predisposto la Valutazione dell'Esperto relativa al Conferimento in natura delle Partecipazioni a favore dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2343-quater, cod. civ. è tenuto a verificare, nel termine di 30 giorni dal conferimento delle Partecipazioni, se, successivamente alla data di riferimento della Valutazione dell'Esperto, si siano verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore delle Partecipazioni conferite.

Gli amministratori dell'Emittente dovranno altresì verificare la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza dell'Esperto.

Qualora gli amministratori ritengano che siano intervenuti i menzionati fatti nuovi rilevanti o che non sussistano i requisiti di professionalità e/o di indipendenza dell'Esperto che ha redatto la valutazione, essi dovranno richiedere al tribunale competente, ai sensi dell'articolo 2343, cod. civ., la nomina di un nuovo esperto il quale dovrà effettuare una nuova valutazione delle Partecipazioni ai sensi della suddetta disposizione, con conseguente inalienabilità delle Azioni emesse a fronte del Conferimento fino a che tale procedura non sia stata completata.

Ai sensi dell'art. 2443, comma 4, cod. civ., nel medesimo termine di 30 giorni sopra indicato, tanti soci che rappresentino, e che rappresentavano alla data di deliberazione dell'Aumento di Capitale Riservato, almeno il ventesimo del capitale sociale dell'Emittente, avranno il diritto di richiedere all'organo amministrativo che si proceda, su iniziativa degli amministratori, a una nuova valutazione ai sensi dell'articolo 2343, cod. civ., (ossia una relazione giurata da un esperto designato dal tribunale competente).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Premessa del presente Documento Informativo.

4.1.4. Rischi connessi all'attuazione del piano industriale

In seguito all'esecuzione dell'Operazione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano industriale relativo alle attività della nuova realtà dell'Emittente titolare del 100% delle Partecipazioni in FullDigi e FullPlan e volto a individuare gli obiettivi strategici di sviluppo del business.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici del piano industriale, ad oggi meramente qualitativi, seppur ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla loro quantificazione nel piano industriale della nuova realtà allargata, che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano economico, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

In considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del piano industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né qualificabili, riguardanti lo scenario o l'attività dell'Emittente e delle Partecipate, le informazioni e le tendenze ad oggi qualitative, che saranno quantificate nel piano industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente. Per maggiori informazioni gestionali si rinvia alla Premessa, Paragrafo Obiettivi gestionali dell'Emittente con riferimento all'Operazione.

Inoltre occorre segnalare che l'effettiva e integrale realizzazione del piano industriale che è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi che saranno previsti nel piano industriale o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività dell'Emittente e delle società Partecipate.

4.1.5. Rischi connessi alla predisposizione dei dati pro - forma

La situazione patrimoniale ed il conto economico pro-forma contenuti nel presente Documento Informativo sono stati predisposti al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente in seguito al Conferimento e gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se essa fosse stata realizzata il 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015.

Le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte al fine di simulare gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente; tuttavia, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata non necessariamente si sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei dati proforma.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati pro-forma, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi.

Infine, i dati pro-forma non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili dell'Operazione senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del management e a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento dell'Operazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3 del presente Documento Informativo.

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE FULLDIGI E FULLPLAN

4.2.1. Rischi connessi alla concentrazione dei clienti

L'Emittente offre i suoi prodotti ed i suoi servizi a primari operatori del mercato delle telecomunicazioni.

Al 31 dicembre 2014, i rapporti dell'Emittente con il proprio più importante cliente operatore di telecomunicazioni nazionale hanno generato circa il 25% del fatturato, mentre al 30 giugno 2015 hanno generato circa il 23,44%.

Si segnala al riguardo che il contratto quadro concluso con tale operatore ha breve durata, non prevede rinnovi taciti ed è concluso in regime di non esclusiva.

Anche riguardo a FullDigi e FullPlan è possibile riscontrare concentrazione della clientela di riferimento. In particolare al 31 dicembre 2014 i rapporti di FullDigi con il suo primo cliente generano il 15% del fatturato e con i suoi primi due clienti generano il 25%; mentre al 30 giugno 2015 i rapporti di FullDigi con il suo primo cliente generano il 14% del fatturato e con i suoi primi due clienti generano il 24%.

Per quanto riguarda FullPlan si evidenzia che al 31 dicembre 2014 i rapporti della società con il suo primo cliente generano il 13% del fatturato e con i suoi primi due clienti generano il 26%; mentre al 30 giugno 2015 i rapporti di FullPlan con il suo primo cliente generano il 16% del fatturato e con i suoi primi due clienti generano il 28%.

Il successo dell'Emittente, di FullDigi e di FullPlan dipende anche dalla possibilità di mantenere e/o sviluppare rapporti con i propri principali clienti nel lungo periodo.

Conseguentemente, non vi è garanzia che in futuro l'Emittente, FullDigi e FullPlan siano in grado di mantenere, o sostituire, gli attuali contratti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale delle società in questione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.2 Capitolo 6, Sezione Prima del presente Documento Informativo.

4.2.2. Rischi connessi a penali e clausole di recesso contenute nel contratto con il primo cliente dell'Emittente

L'Emittente ha stipulato con il proprio più importante cliente operatore di telecomunicazioni nazionale un contratto quadro significativo in termini di volumi generati.

L'accordo prevede penali per ritardata installazione e la possibilità per il Cliente di risolvere il contratto nel caso in cui l'importo delle penali raggiunga il 10% la controparte abbia diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ fatto salvo il risarcimento dei danni.

Inoltre, il contratto prevede per il Cliente la possibilità di recedere qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- 1) cessione dell'azienda o del ramo d'azienda o cambiamento del ramo d'azienda interessato dalle prestazioni cui la Società è obbligata ai sensi del presente accordo;
- 2) mutamento in ordine all'assetto societario di controllo della Società;
- 3) rinvio a giudizio di un rappresentante della Società per delitti relativi alla gestione d'impresa che, per la loro natura e gravità incidano sull'affidabilità e moralità della stessa Società o siano suscettibili di arrecare danni o compromettere anche indirettamente la sua immagine;
- 4) liquidazione e procedure concorsuali.

Il verificarsi di una di tali circostanze, oltre a presentare eventualmente le rischiosità legate all'evento in sé, potrebbe comportare il recesso della controparte dal contratto con conseguenze negative sulle attività dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 18.2 del Capitolo 18, Sezione Prima del presente Documento Informativo.

4.2.3. Rischi connessi a questioni giuslavoristiche e previdenziali

L'Emittente ha in essere diversi rapporti di collaborazione di varia natura (autonoma, coordinata e continuativa) con risorse che prestano la propria attività in favore dello stesso. Sebbene la Società ritenga che tali rapporti di collaborazione siano stati conclusi nel rispetto della normativa applicabile e in presenza delle condizioni di legge, ove i suddetti rapporti di collaborazione fossero riclassificati quali rapporti di natura subordinata, l'Emittente potrebbe essere tenuto al pagamento delle differenze retributive, al risarcimento del danno ed al pagamento dei maggiori oneri contributivi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive di quest'ultimo.

Non è tuttavia possibile, allo stato, fare previsioni circa l'insorgenza di tali passività potenziali che, in ogni caso, non risulterebbero di entità tale da comportare impatti rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 13, Sezione Prima del presente Documento Informativo.

4.2.4. Rischio connesso ai covenants contenuti nei contratti di finanziamento e nel contratto di leasing immobiliare

I principali contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente, descritti nel Capitolo 18 del Documento Informativo, contengono una serie di clausole e impegni, tipici della prassi, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per l'Emittente, in qualità di beneficiario del finanziamento di rimborsare anticipatamente le somme erogate.

Anche il contratto di leasing immobiliare stipulato dall'Emittente con Banca Agrileasing prevede fra l'altro il diritto per la banca di recedere dal contratto ove i soci dell'Emittente alla data di stipula del contratto medesimo diminuiscano la propria partecipazione al di sotto del 51% senza il preventivo consenso della Banca.

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, tutte le clausole e gli impegni previsti nei contratti di finanziamento risultano rispettati. Resta, tuttavia, fermo che l'eventuale mancato rispetto di tali clausole potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.4.

4.2.5. Rischio connesso all'andamento tassi di interesse

I contratti di finanziamento stipulati dalla Società presuppongono la corresponsione alla banca erogante di un interesse commisurato a tassi variabili.

Un innalzamento dei tassi di mercato potrebbe conseguentemente incidere sugli oneri finanziari complessivi delle società beneficiarie dei finanziamenti con effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.4.

4.2.6. Rischio delle linee a breve termine

Alla data del Documento Informativo, l'Emittente ha in essere linee di credito a breve termine a revoca per un importo complessivo affidato pari a Euro 290.000 di cui utilizzato Euro 193.825.

Qualora gli istituti bancari decidessero di revocare tali linee di credito, anche a seguito dell'operazione in oggetto, e qualora l'Emittente dovesse incontrare difficoltà nel reperimento di risorse di finanziamento alternative, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, alla data del Documento Informativo, l'Emittente ha in essere linee di credito a breve a scadenza per un importo pari ad Euro 2.770.000 di cui utilizzato Euro 1.341.449. Tali ultimi consistono per lo più in anticipi fatture. In relazione a tali tipologie di affidamenti, l'Emittente potrebbe trovarsi a rispondere nei confronti dell'istituto di credito eroganti nel caso di mancato saldo della fattura da parte del debitore. Ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.4.

4.2.7. Rischio connesso a potenziali passività fiscali derivanti dal conferimento dei rami d'azienda Redation e BBJ

In relazione ai conferimenti del ramo d'azienda di proprietà di BBJ Srl all'Emittente e del ramo d'azienda di Redation Srl all'Emittente, effettuati rispettivamente in data 21 novembre 2012 ed in data 26 luglio 2013, nonché del conferimento del ramo d'azienda di proprietà di FullSix effettuato in data 30 giugno 2015 in favore di FullDigi, in base all'art.14 del D.LGS. 472/97, l'Emittente e FullDigi in qualità di società conferitarie possono essere chiamate a rispondere di talune passività fiscali delle società conferenti sebbene nei limiti del valore dei rispettivi rami.

Nel caso l'Emittente e/o FullDigi fossero chiamate a rispondere solidalmente questo genererebbe effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e di FullDigi.

Per maggiori informazioni sui suddetti conferimenti si vedano i paragrafi 5.1.5 del Capitolo 5, 7.2. del capitolo 7, 17.1.7 del capitolo 17, Sezione Prima del presente Documento Informativo.

4.2.8. Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali

Con riferimento alle informazioni finanziarie incluse nel Documento Informativo, non sussiste un rischio connesso alla valutazione delle attività immateriali in quanto alla data del 31 dicembre 2014, FullPlan non aveva attività immateriali, mentre la FullDigi non era stata ancora costituita.

Per quanto riguarda le attività immateriali dell'Emittente si segnala invece che l'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 è stato svalutato completamente al 30 giugno 2015.

Tuttavia si evidenzia che la struttura dell'Operazione descritta nel presente Documento Informativo comporta la deliberazione dell'Aumento di Capitale Riservato e la sua liberazione a mezzo del Conferimento in natura. A seguito dell'Operazione, la Società iscriverà nel proprio bilancio i valori di avviamento Partecipazioni e sarà tenuta a procedere ad una loro valutazione in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, e - ove l'Emittente abbia effettuato a tale data la transizione ai principi contabili IAS/IFRS - assoggettati ad impairment test ai sensi dei Principi Contabili Internazionali applicabili alla Società.

L'impairment test è finalizzato a confrontare il valore contabile, cui l'avviamento è stato imputato, e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (value in use) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (fair value dedotti i costi di vendita). Se da tale confronto emergesse un valore recuperabile inferiore al valore contabile, si dovrebbe contabilizzare una perdita di valore.

Il processo valutativo posto a fondamento dell'impairment test è fortemente influenzato dalle assunzioni di base utilizzate nella stima dei flussi di cassa futuri e dei relativi tassi di sconto. Qualora questi dovessero variare significativamente, potrebbero determinarsi perdite di valore degli avviamenti iscritti e tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sul conto economico e quindi sul livello di patrimonio netto della Società.

Si sottolinea, peraltro, che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati in maniera significativa dal quadro macroeconomico e di mercato, il quale potrebbe avere in futuro, come si è registrato in periodi recenti, rapidi mutamenti.

Pertanto, ad esito dell'impairment test si potrebbero verificare delle svalutazioni del valore economico, con un possibile effetto negativo sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

4.2.9. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Un adeguato sistema di controllo di gestione costituisce un importante presidio di gestione aziendale e di controllo dei rischi a cui l'Emittente e le società Partecipate sono esposti.

L'Emittente ha in essere un proprio sistema di reporting caratterizzato, al momento, da processi di raccolta ed elaborazione dei dati parzialmente manuali. Sebbene, sino ad ora, il sistema di reporting attualmente in funzione presso l'Emittente sia stato, a giudizio del management, adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività del business, la Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una completa integrazione e automazione della reportistica riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. Peraltro, a seguito dell'Operazione, l'Emittente entrerà a far parte di un gruppo controllato da FullSix che essendo una società quotata al mercato regolamentato "MTA" gestito da Borsa Italiana ha adottato un controllo di gestione più articolato ed automatizzato. Nell'ambito del nuovo gruppo è possibile quindi che anche l'Emittente adotti un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato.

Ad ogni modo, si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto all'automazione, al miglioramento e alla piena operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management dell'Emittente riceva

un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

4.2.10. Rischio connesso al contenzioso

L'Emittente è parte attrice di una serie di contenziosi volti al recupero di somme nei confronti di clienti morosi. Al 31 dicembre 2014 il totale dei crediti in contenzioso ammonta ad euro 203.773,48, mentre al 30 giugno 2015 ammonta ad euro 283.789,00.

L'Emittente inoltre è convenuta in due contenziosi in materia di diritto del lavoro:

1) con un proprio ex dirigente, il quale ha adito il Tribunale del lavoro lamentando la mancata attivazione da parte della Società di una polizza assicurativa contro gli infortuni. La richiesta avanzata dall'attore ammonta a circa 125.000 euro. L'attore, ex dirigente, ha inoltre impugnato il licenziamento da parte della società. I giudizi sono in corso.

2) con un ex collaboratore con il quale, nel 2013, Softec ha stipulato un contratto di collaborazione a progetto per lo sviluppo del business in Brasile. Il rapporto è cessato nel 2014 per mancato raggiungimento dell'obiettivo e interruzione del progetto brasiliano. L'ex collaboratore nel 2014 ha contestato la genuinità del rapporto di collaborazione e l'illegittimità della sua cessazione chiedendo il reintegro nonché la condanna di Softec al pagamento di una somma a vario titolo determinata da un minimo di 50.000,00 ad un massimo di 400.000,00 Euro.

Alla Data del Documento Informativo l'Emittente ha inoltre ricevuto alcune lettere di contestazione da parte di quattro dipendenti. In particolare due dipendenti lamentano l'illegittimità del trasferimento in altra sede e due dipendenti lamentano l'illegittimità della richiesta di restituzione dell'auto aziendale e scheda carburante. La Società ha replicato alle comunicazioni pervenute dai citati dipendenti tuttavia, allo stato, non è possibile stabilire se le contestazioni in questione possano essere risolte senza ricorrere alle vie legali o degenerino in controversie né è possibile stabilire l'ammontare delle eventuali pretese che potranno essere formulate dai dipendenti che hanno formulato le contestazioni citate.

La società Fullplan ha in essere alcuni contenziosi che la vedono parte attrice:

a) in un procedimento attualmente pendente in primo grado presso il Tribunale di Milano, per l'ottenimento di un risarcimento del danno complessivamente richiesto alla controparte in misura pari a euro 1.637.099,90. In tale procedimento, a parere del difensore di Fullplan, è "ampiamente probabile che il Giudicante possa rideterminare l'entità dei danni richiesti, ma non si prevedono rischi passivi per la società;

b) nell'ambito della procedura di amministrazione controllata di Alitalia-Linee Aeree Italiane S.p.A., in sede di opposizione proposta in data 7 aprile 2014 avverso il provvedimento di rigetto di istanza di ammissione tardiva al passivo avente ad oggetto la richiesta di ammissione parzialmente in privilegio di un proprio credito (già ammesso interamente in chirografo) per complessivi euro 2.496.345,58. L'opposizione è stata proposta previa rinuncia al credito ammesso in via chirografaria. L'udienza di precisazione delle conclusioni di tale giudizio è fissata al 14 dicembre 2015;

c) nell'ambito di una class action nei confronti di diversi Ministeri italiani in quanto firmatari dell'accordo attraverso il quale si è potuta determinare la Amministrazione Straordinaria di Alitalia S.p.A. La suddetta azione collettiva (che mira a veder riconosciuta la continuità aziendale tra CAI-Alitalia S.p.A. e Alitalia-Linee Aeree Italiane Spa in A.S.) prevede la possibilità per Fullplan di richiedere il risarcimento del danno subito, nella misura quanto meno pari a quella determinata per l'ammissione al passivo della menzionata procedura di Amministrazione Straordinaria (su cui si veda il precedente punto b). È stata proposto ricorso presso la Commissione Europea a seguito del rigetto da parte del Tar Lazio (sentenza 18 ottobre 2012) del ricorso proposto dalla associazione promotrice della class action. Avendo la Commissione Europea archiviato il menzionato ricorso sul presupposto del tardivo invio di memorie da parte delle ricorrenti, l'associazione promotrice della class action ha proceduto (i) a richiedere alla Commissione Europea la riapertura del fascicolo in quanto il provvedimento di archiviazione è ritenuto erroneamente basato sul menzionato presupposto, e (ii) ad attivarsi al fine di procedere alla presentazione di un ulteriore ricorso presso il Tribunale dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo.

L'esito delle controversie di cui alle precedenti lettere b) e c) è peraltro oggetto di un accordo fra FullPlan e FullSix per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.5.

In relazione a tutti i summenzionati procedimenti, non può escludersi il rischio che le domande proposte da Fullplan vengano in tutto o in parte rigettate, o, comunque, che a fronte dell'accoglimento (totale o parziale) delle domande proposte, i provvedimenti giudiziari di accoglimento non possano essere, in tutto o in parte, portati a fruttuosa esecuzione. Tali eventualità potrebbero comportare impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fullplan.

Fullplan, inoltre, è parte convenuta in un contenzioso promosso dalla Alitalia-Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S. per la revocazione (ossia per far dichiarare l'inefficacia nei confronti della massa dei creditori di detta Procedura) di un pagamento di euro 130.031,88 effettuato in favore di Fullplan. In data 7 maggio 2014 l'adito Giudice rigettava la domanda proposta dalla Procedura. Avverso tale pronuncia la Procedura ha proposto appello; in tale secondo grado di giudizio l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata al 3 ottobre 2018. Non può essere del tutto escluso il rischio, per quanto remoto, di soccombenza di Fullplan, con conseguente obbligo di pagare il suddetto importo e oneri accessori.

Sebbene allo stato sia l'Emittente che FullPlan intendono far valere le proprie ragioni innanzi i Tribunali o le Corti adite e abbiano effettuato i relativi accantonamenti in bilancio, non è possibile allo stato escludere del tutto il rischio di soccombenza in giudizio o di parziale accoglimento delle richieste formulate con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale dell'Emittente e di FullPlan.

Per maggiori informazioni si veda il capitolo 16, paragrafo 16.4.

4.2.11. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

L'attività e il successo dell'Emittente dipendono da alcune figure chiave, quali il Presidente e amministratore delegato, Maurizio Bottaini, ed il CFO, Luca De Lillo, che hanno contribuito e contribuiscono alla crescita e allo sviluppo dell'Emittente stesso.

Qualora tali soggetti dovessero interrompere la propria collaborazione con l'Emittente, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di sostituirli tempestivamente con figure in grado di assicurare il medesimo apporto, anche in considerazione della difficoltà nell'attrarre risorse che abbiano specifica esperienza nel settore.

Sebbene l'Emittente ritenga di essersi dotata di una struttura operativa e manageriale capace di assicurare la continuità degli affari, l'eventuale perdita delle figure chiave o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere *management* qualificato o, in questi casi, l'incapacità di sostituire tali figure in tempi brevi, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e condizionarne gli obiettivi di crescita con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sulle figure chiave si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11.

4.2.12. Rischio connesso all'esistenza di un rapporto di gestione centralizzata della tesoreria nell'ambito del gruppo FullSix

FullPlan e FullDigi, quali società del gruppo FullSix, sono parte di un contratto per la gestione centralizzata della tesoreria. Ai sensi del quale le due società controllate hanno conferito alla controllante FullSix specifici mandati con rappresentanza volti a consentire la gestione della tesorerie delle singole società al fine di ottimizzare i flussi finanziari di gruppo.

La FullSix S.p.A. opera avvalendosi di un primario istituto bancario, quale titolare di un conto corrente sul quale vengono quotidianamente regolati i saldi dei conti correnti bancari, di pertinenza della FullDigi S.r.l. e Fullplan S.r.l., accesi presso il medesimo istituto di credito.

Se da un lato il contratto di cash pooling ottimizza la gestione della tesoreria al livello di gruppo, esso al contempo presenta dei rischi derivanti dal fatto che per effetto dello stesso vengono ad instaurarsi rapporti di debito/credito fra le società del gruppo. In particolare sussiste il rischio che il tasso di interesse applicato ai rapporti di debito/credito infragruppo non sia in linea con i tassi di mercato. Inoltre sussiste il rischio di impiegare la propria liquidità nei confronti di società parte del proprio gruppo di appartenenza che per quanto solide non presentano quelle garanzie tipiche di istituto di credito. Infine sussiste il rischio che le società parti del contratto di cash pooling risentano di eventuali crisi e/o difficoltà finanziarie di altra società del gruppo, anch'essa parte del contratto.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 18, Sezione Prima del presente Documento Informativo.

4.2.13. Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informativi

L'Emittente e le società Partecipate svolgono la propria attività attraverso l'utilizzo di sistemi informativi e piattaforme i quali sono esposti a molteplici rischi operativi di diversa natura. A titolo esemplificativo si segnalano: guasti alle apparecchiature, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, bug delle interfacce, interruzioni di lavoro o di connettività, disastri naturali, distacchi della rete elettrica o di telecomunicazione o ancora condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi.

Nonostante, sia l'Emittente che le società Partecipate abbiano posto in essere specifiche misure (quali, ad esempio attraverso in monitoraggio costante e puntuale di tutti i sistemi in essere) e siano dotati di personale tecnico esperto al fine di fronteggiare tali rischi e di salvaguardare i propri sistemi informatici e le proprie piattaforme, nel caso in cui i sistemi adottati non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesimo e/o delle società Partecipate.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Sezione Prima del presente Documento Informativo.

4.1.14. Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato

L'Emittente, FullDigi e FullPlan operano in settori che richiedono elevate competenze professionali nel campo informatico/elettronico e il relativo mercato del lavoro è caratterizzato dalla scarsità di offerta e da una significativa competitività tra le imprese.

Qualora dovesse ridursi la capacità dell'Emittente e delle società Partecipate di attrarre e mantenere risorse umane con caratteristiche idonee a svolgere le attività in cui è impegnata e a supportare la crescita aziendale, potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società Partecipate. La perdita o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero infatti determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e delle società Partecipate e condizionarne le prospettive di crescita.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6.1.3, Capitolo 6 Sezione Prima del presente Documento Informativo.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO DI RIFERIMENTO

4.3.1. Rischi correlati alla dipendenza dallo sviluppo di internet

Lo sviluppo e le prospettive di crescita dell'Emittente e delle società partecipate sono fortemente connesse alla diffusione e penetrazione di internet tra gli italiani e alla sempre maggiore utilizzazione di canali di comunicazione digitali. Sebbene negli ultimi anni in Italia – dove, alla Data del Documento Informativo, si concentra la totalità del fatturato generato dall'Emittente e dalle Partecipate – si è assistito a un continuo processo di diffusione di internet anche nel campo della telefonia, seppur con un certo ritardo, non si può escludere che questo processo possa rallentare o comunque non avvenga nelle modalità e nei termini ad oggi attesi. Tale situazione potrebbe avere impatti negativi sul modello di business e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle Partecipate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento Informativo.

4.3.2. Rischi connessi all'elevata concorrenza nel mercato di riferimento

L'Emittente e le Società Partecipate operano in un settore competitivo e dinamico. Il mercato del Digital Marketing è attualmente caratterizzato da un elevato tasso di concorrenza quale effetto della facilità con la quale si può avviare una start up in questo settore ma anche per effetto degli importanti margini di crescita registrati da tale settore negli ultimi anni. Esiste quindi un rischio che l'Emittente e le società Partecipate non siano in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei concorrenti o l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, e quindi perda progressivamente clienti e/o quote di mercato. Tale situazione potrebbe in generale incidere negativamente sulla posizione di mercato dell'Emittente e delle Società Partecipate e avere effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento Informativo.

4.3.3. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore di Internet e della telefonia sono oggetto di costante innovazione tecnologica. Il successo dell'Emittente e delle Società Partecipate dipende tra le altre cose dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai rapidi cambiamenti e progressi tecnologici dei propri concorrenti, nazionali e internazionali, e in generale al fine di rispondere alle esigenze del mercato. Questa capacità, laddove non fosse adeguata e prontamente tradotta in risultati, può compromettere il posizionamento strategico dell'Emittente e delle Società Partecipate con evidenti conseguenze negative sulla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre, il continuo avanzamento tecnologico nel settore informatico potrebbe rendere necessario, in futuro, che la Società e/o le società Partecipate si trovi a sostenere costi significativi al fine di aggiornare la propria piattaforma tecnologica o adottare sistemi informativi di nuova generazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento Informativo.

4.3.4. Rischi connessi alla stagionalità dell'attività

Il posizionamento dell'Emittente e delle Società Partecipate nel settore del digital marketing comporta che una parte significativa delle attività di vendita dei prodotti e servizi - e connessi ricavi (e utili) per l'Emittente - si concentrino nella seconda parte dell'esercizio e, più precisamente, nell'ultimo trimestre. In considerazione di ciò, i risultati operativi al 30 giugno di ciascun esercizio potrebbero essere non rappresentativi dei risultati economici della Società riferiti all'intero esercizio. Inoltre, la concentrazione dei flussi finanziari in una parte limitata dell'esercizio, potrebbe avere effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.3.5. Rischi collegati alla congiuntura economica

La domanda dei prodotti dell'Emittente e delle Società Partecipate è correlata in certa misura alla situazione economica generale e dall'andamento dell'economia in Italia. La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, tra l'altro, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi. Sebbene l'Emittente abbia ottenuto risultati positivi anche in costanza di tale crisi non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protrasse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripetesse in Italia, ciò possa avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o delle società Partecipate nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento Informativo.

4.3.6. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento Informativo contiene informazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo dell'Emittente e delle società Partecipate, alcune dichiarazioni di preminenza e alcune stime di carattere previsionale e altre elaborazioni interne formulate dall'Emittente sulla base della conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti, e della esperienza del management dell'Emittente. L'Emittente ha formulato tali valutazioni soggettive data la carenza di dati certi e omogenei, elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella propria. Tali informazioni potrebbero pertanto non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente e delle società Partecipate, le previsioni, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa tra l'altro, del verificarsi di eventi ignoti o incerti o di altri fattori di rischio, nonché a causa dell'evoluzione delle strategie dell'Emittente o delle società partecipate ovvero delle condizioni di mercato in cui queste operano.

4.4. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

4.4.1. Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non sono e non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene vengono scambiate sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, per effetto delle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi anche non controllabili da parte dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti

dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.4.2. Rischi connessi al limitato flottante

Ad esito dell'esecuzione dell'Operazione il flottante dell'Emittente potrebbe ridursi e potrebbe non essere in grado di soddisfare le esigenze di flottante minimo (pari al 10% del capitale sociale) richieste dal Regolamento Emittente AIM Italia.

Pertanto, potranno verificarsi rischi di possibile volatilità del prezzo delle Azioni in conseguenza della sensibile riduzione del flottante con possibili conseguenti difficoltà per gli azionisti di liquidare il proprio investimento.

In caso di mancata ricostruzione del flottante entro i limiti previsti dal Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe revocare l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento Informativo.

4.4.3. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

4.4.4. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- le Azioni siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

4.4.5. Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

Alcuni azionisti dell'Emittente complessivamente titolari di n. 593.265 rappresentati, a seguito dell'Operazione, il 28,44% del capitale sociale dell'Emittente (94,77% alla Data del Documento Informativo), fra cui anche i soci Bottaini, Mancini, Spataro, Gentili, tutti membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, hanno assunto ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti di FullSix un impegno, in alcuni casi della durata di un anno ed in altri casi della durata di sei mesi, a non aderire all'offerta pubblica di acquisto che Fullsix dovrebbe effettuare a seguito dell'Operazione per effetto del conseguimento di una partecipazione nell'Emittente superiore al 30% e comunque a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni, fatta eccezione per la concessione di pegno, che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della titolarità delle azioni Softec.

Inoltre, il socio BBJ S.r.l., ha assunto in data 21 dicembre 2012 nei confronti dell'Emittente un impegno di lock up, della durata di tre anni dalla sottoscrizione, riguardante il 100% della partecipazione detenuta.

L'accordo in questione prevede l'impegno di BBJ di tenere indenne e manlevata Softec da qualsiasi danno conseguente alla non veridicità delle dichiarazioni e garanzie rese oltre che conseguenti ad eventuali inadempimenti all'accordo medesimo.

A tal proposito si rappresenta che, allo scadere degli impegni di lock up, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'accordi citati – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni su tali accordi si veda il Capitolo 5 della Sezione Seconda del Documento Informativo.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata SOFTEC S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Firenze al numero 010309040473 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) FI 521682.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita, in forma di società a responsabilità limitata, in data 15 aprile 1997 con atto a rogito del Dott. Raffaele Lenzi, Notaio in Montecatini Terme, rep. n. 210156, racc. n. 9029.

La durata della Società, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, è fissata al 31 dicembre 2100.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è stata costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale e amministrativa in Via A. Gramsci 7 - Firenze (numero di telefono +39 0574 5877), sito internet www.softecspa.com. Si segnala che il primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dell'Emittente convocata per il 30 settembre 2015 ha ad oggetto il trasferimento della sede sociale da Firenze a Milano.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La società è stata originariamente costituita nel 1997 in forma di società a responsabilità limitata e si è successivamente trasformata in spa in data 7 novembre 2000.

Pochi anni dopo la costituzione la società ha cominciato ad affermarsi e svilupparsi come partner di importanti operatori del settore della telefonia.

Dal 2000 al 2005 la Società ha in particolare lavorato alla diffusione in Italia degli apparecchi Black Berry.

Nel 2007 la società ha sottoscritto un accordo con un primario operatore della telefonia per l'installazione e la gestione della tecnologia Black Berry.

Nel 2008, l'operazione di fusione con la società Webnet S.r.l. è il primo passaggio di un processo espansivo caratterizzato dall'acquisizione di rami d'azienda e partecipazioni in aziende sinergiche con la società stessa.

L'attività si focalizza via via nel Mobile Computing e nel 2011, l'Emittente sigla una importante partnership con un secondo operatore internazionale di telefonia.

Allo sviluppo delle attività si è accompagnato anche un deciso sviluppo al livello societario: la società si è quotata al Mercato Alternativo del Capitale nel 2012.

L'inizio delle negoziazioni è avvenuto, in particolare il 05 Marzo 2012 con l'immissione sul mercato di un flottante pari al 3% circa del capitale sociale.

Nel 2012 la società passa alla quotazione al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

Dopo il lancio sul mercato la società ha avviato una serie di operazioni di acquisizione ed ha valutato percorsi espansivi esteri, da un lato ampliando la propria offerta ma anche selezionando i settori di appartenenza.

In particolare, nel dicembre 2012 si è perfezionato l'Aumento del capitale sociale a pagamento di circa 800.000 euro di cui circa 750.000 di sovrapprezzo, mediante conferimento in natura dell'azienda di proprietà della società "B.B.J. S.R.L.", con emissione di azioni ordinarie della Società da offrirsi in sottoscrizione alla predetta società "B.B.J. S.R.L.". L'azienda conferita ha ad oggetto l'attività di prestazione di servizi nel campo della comunicazione di impresa e precisamente la gestione dell'immagine di aziende produttrici di beni e/o servizi e di persone fisiche con esigenze di comunicazione e di immagine ("Web Agency").

Nel 2013, la società comincia a valutare possibilità di business in Brasile anche mediante lo sviluppo di partnership con aziende locali e costituisce la "Softec do Brasil". Il progetto tuttavia non esprime vantaggi adeguati alla copertura dei necessari costi per la realizzazione, e conseguentemente l'Emittente ha deciso nel novembre 2014 di liquidare la partecipazione brasiliana.

Nel luglio 2013 si è perfezionato l'Aumento del capitale sociale a pagamento di circa 700.000 euro di cui circa 650.000 di sovrapprezzo, mediante conferimento in natura dell'azienda di proprietà della società "REDATION S.R.L.", con emissione di azioni ordinarie della Società da offrirsi in sottoscrizione alla predetta società "REDATION S.R.L.". L'azienda conferita ha ad oggetto l'attività di prestazione di servizi nel campo della comunicazione di impresa e precisamente la progettazione, la realizzazione e la gestione di siti web specializzati e di portali internet nonché la produzione e la distribuzione on-line di contenuti, la vendita di spazi pubblicitari e lo sviluppo di software per la gestione dei siti internet e dei flussi pubblicitari sugli stessi ("Digital Marketing a Performance").

Nel novembre 2013, infine la Società acquista una partecipazione significativa in Worlwide Dynamic Company International LTD con la sola gestione delle partecipazioni e l'eventuale suddivisione degli utili derivanti dalla partecipazione alle altre società che implementeranno le soluzioni e i servizi da vendere al mercato di riferimento della logistica.

Subito dopo, il 9 dicembre 2013, la Società cede a RES DATA srl il ramo d'azienda relativo all'attività di produzione di sistemi ed applicazioni informatiche in ambito logistico.

Nel 2015, in un'ottica espansiva l'Emittente ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto di opzione da euro 612.614,00 fino ad un massimo di euro 987.614,00, e pertanto di euro 375.000,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 375.000 azioni ordinarie da riservarsi in sottoscrizione ad investitori qualificati ai sensi dell'art. 100, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob n. 11971/1999. Sulla base di quanto previsto all'ordine del giorno di convocazione dell'assemblea straordinaria approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 settembre 2015, tale aumento di capitale, parzialmente sottoscritto per n° 13.368 azioni, al valore unitario di euro 8,25, da parte di tre investitori qualificati per un controvalore complessivo pari ad euro 110.286,00 di cui euro 13.368,00 da imputare a capitale ed euro 96.918,00 a sovrapprezzo azioni potrebbe essere chiuso con delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 settembre 2015. Nella medesima data l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente potrebbe deliberare un nuovo aumento di capitale riservato ad investitori qualificati ai sensi dell'art. 100, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob n. 11971/1999 e l'Aumento di Capitale Riservato.

Per maggiori informazioni sugli eventi rilevanti dell'Emittente si rinvia ai comunicati stampa pubblicati dallo stesso sul proprio sito internet.

5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immobilizzate effettuati dalla SOFTEC negli esercizi 2013, 2014 e primo semestre 2015 iscritti tra le immobilizzazioni secondo i Principi Contabili italiani.

Investimenti in immobilizzazioni

	Esercizio chiuso al 30.06.2015	Esercizio chiuso al 31.12.2014	Esercizio chiuso al 31.12.2013
<i>Costi impianto e di ampliamento</i>	71.024	71.024	106.967
<i>Dirittidi brev. ind. e util. op. ingeg</i>	8.366	8.366	12.874
<i>Avviamento</i>	567.291	567.291	792.186
<i>Altre</i>	308.765	308.765	330.240
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>	955.446	955.446	1.242.267
<i>Impianti e macchinari</i>	100	100	300
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	277.481	272.630	353.101
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>	277.581	272.730	353.401
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	9.927	9.927	52.500
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	179.173	179.173	13.973
<i>Investimenti in immobilizzazioni finanziarie</i>	189.100	189.100	66.473
Totale investimenti	1.422.126	1.417.276	1.662.141

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immobilizzate effettuati dalla FullPlan negli esercizi 2013, 2014 e primo semestre 2015 iscritti tra le immobilizzazioni secondo i Principi Contabili italiani.

Investimenti in immobilizzazioni

	Esercizio chiuso al 30.06.2015	Esercizio chiuso al 31.12.2014	Esercizio chiuso al 31.12.2013
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	2.959	3.910	5.813
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>	2.959	3.910	5.813
Totale investimenti	2.959	3.910	5.813

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immobilizzate effettuati dalla FullDigi nel primo semestre 2015 (momento della costituzione) iscritti tra le immobilizzazioni secondo i Principi Contabili italiani.

Investimenti in immobilizzazioni

	Esercizio chiuso al 30.06.2015
<i>Diritti di brev. ind. e util. op. ingeg</i>	<i>243.818</i>
<i>Altre</i>	
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>	<i>243.818</i>
Totale investimenti	243.818

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento Informativo, per quanto riguarda l'Emittente sono in corso di realizzazione due tipi di investimenti:

- Quelli relativi al prodotto Desktop Mate, una piattaforma modulare dedicata al mondo del Mobile. Tali sviluppi sono stati programmati affinché il prodotto possa acquisire una consistente quota di mercato e, per l'esercizio 2015, sono stimati in circa 150.000 €. Il termine per il rilascio definitivo, e completo, del nuovo prodotto è previsto per l'inizio del 2016.
- Sono inoltre previsti investimenti nella piattaforma Lemmon che rappresenta un framework altamente personalizzabile per creare progetti con differenti gradi di complessità per la gestione contenuti web. Per questo prodotto sono stati pianificati investimenti per l'esercizio 2015 per circa 180.000 €.

Per quanto riguarda FullDigi invece gli investimenti in corso di realizzazione riguardano le seguenti attività:

- Il prodotto "Orchestra", una piattaforma nata con l'obiettivo di collegare device, persone, social networks e sensori IoT in modo più rilevante, aggregare questi dati per ricavarne informazioni da utilizzare per servizi a valore aggiunto e permettere un vero engagement one-to-one realtime con l'utente. L'importo previsto sul 2015 è di circa 160.000 €
- Il prodotto "Badgeminton", una piattaforma flessibile in grado di offrire strumenti avanzati per l'implementazione di strategie di gamification e loyalty. Consente la rapida creazione di azioni, regole, premi e la loro pubblicazione su qualsiasi property digitale (web, social, mobile). L'importo previsto sul 2015 è di circa 20.000 €
- Il prodotto "Full-Locator", ovvero un content management system geospaziale (GeoCMS) in grado di esporre su una mappa interattiva online, simile a Google Maps, utenti, immagini, articoli e blog. Il sistema è disponibile per diversi device (m-site, apps, ..). L'importo previsto sul 2015 è di circa 10.000 €.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento Informativo non vi sono investimenti futuri programmati oltre quelli in corso di realizzazione.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

Softec, società nata come system integrator nel 1997, ha seguito un percorso di crescita per linee interne con lo sviluppo di professionalità e acquisizione di nuovi clienti. Dal 2001 con l'ingresso nel gruppo Dada si è specializzata nella realizzazioni di soluzioni web e mobile, successivamente all'uscita dal gruppo Dada nel 2007, anche mediante l'acquisizione di altre aziende quali BBJ S.r.l. e Redation S.r.l., ha seguito un percorso di crescita nel settore delle Mobile Application, Web 2.0 e Digital Marketing, nel quale oggi opera.

Softec svolge la propria attività realizzando progetti tailor-made con servizi che vanno dal native advertising, inbound marketing, social media strategy e marketing automation, dispone di piattaforme tecnologiche proprietarie e partnership con i principali operatori del mercato.

L'azienda FullDigi, appena nata da una divisione interna a FullSix, ha come obiettivo principale il "Relationship Marketing & Advertising", ovvero l'insieme di attività di comunicazione in grado di consentire al cliente di comunicare il valore della propria marca e dei propri prodotti direttamente ai propri consumatori in modo personalizzato. L'attività si realizza tramite progetti custom di comunicazione digitale che vanno dall'Analisi del mercato, alla Definizione degli obiettivi, alla Costruzione e Delivery del Progetto, alla Misurazione ed al miglioramento continuo in una logica virtuosa secondo la quale un progetto di comunicazione digitale è sempre in continua evoluzione, come la cultura ed i gusti del mercato.

FullPlan costituita come Sems S.r.l. nel 2002 è nata come agenzia web specializzata nel Search Marketing. Nel novembre 2012, acquista DMC Media, integrando due aree di lavoro, dedicate rispettivamente a Social e Performance Media Marketing. Oggi realizza progetti di Performance Marketing con particolare attenzione alle problematiche SEO (Search Engine Optimization), SEA (Search Engine Advertising), Social Media Marketing, Performance Media Marketing e Web Analytics.

Mediante l'Operazione, l'Emittente si propone di incrementare il mercato di riferimento legato alla vendita dei servizi di Digital Marketing con particolare attenzione al Mobile Advertising, Marketing Automation, Social Advertising e Native Advertising.

6.1.1 L'offerta

L'attività caratteristica di Softec si concentra in quattro principali aree di offerta:

1. **Agency**, consistente in attività di consulenza strategica e di realizzazione delle piattaforme e le properties digitali (Website, Mobile Application, Social, Marketing Automation, Digital & Social, SEO, Content Marketing, Creativity, ecc...);
2. **Media**, consistente nella realizzazione di campagne marketing, creazione (tramite la divisione Agency) e gestione di siti proprietari e blog accattivanti, gestire da un punto di vista commerciale gli spazi advertising e la Properties Digitali (Portali, Blog, ecc...);
3. **Mobile**, consistente nello sviluppo e la vendita dei servizi erogabili tramite le piattaforma proprietarie.
4. **Consulting**, consistente nella prestazione di consulenza IT e realizzazione di progetti complessi di System Integration per medie e grandi aziende.

Le aree di offerta citate si riflettono in altrettante divisioni operative di Softec che curano sia l'aspetto produttivo che il relativo canale commerciale verso il cliente finale, fermo restando che, ovviamente, l'offerta viene calibrata sempre sulla base delle esigenze del cliente mediante combinazione di prodotti che possono afferire a più aree.

Softec inoltre ha sviluppato un canale commerciale "dedicato" alla partnership con un operatore telefonico nazionale (*Partner*). Mediante questo canale Softec offre i propri prodotti ai clienti del Partner in modo indiretto, attingendo così ad una vasta platea di clienti.

A seguito dell'Operazione, l'integrazione delle attività di Softec con quelle di FullDigi e di FullPlan avverrà nel seguente modo: la società FullDigi confluirà al 80% nella divisione SoftecAgency mentre il 20% (contenente la piattaforma mobile "Orchestra") confluirà nella divisione SoftecMobile, la FullPlan andrà ad arricchire la divisione SoftecMedia.

SoftecAgency

Al livello di produzione, in questa divisione, Softec sviluppa veri e propri progetti tailor-made di comunicazione digitale, che includono la realizzazione di applicazioni e piattaforme software tramite le quali i nostri clienti svolgono attività industriali e di comunicazione nei confronti delle loro customer base.

Un team di specialisti in progetti IT realizzano sistemi di e-commerce, piattaforme editoriali, applicazioni mobili per l'erogazione dei servizi in mobilità, profili social, ecc...).

I progetti vengono venduti a corpo ed i servizi gestionali e di maintenance con formula a canone ricorrente mensile su base pluriennale (normalmente tre anni).

Le macro aree di offerta si possono riassumere in Digital Strategy, Inbound Marketing, e Special Project.

- **Digital Strategy**, ossia lo studio di fattibilità, la realizzazione delle architetture Hardware e Software e delle properties fisiche (WebSite, Mobile App, Social, ecc..) necessarie per approntare un progetto digitale. In questo contesto le attività di Softec possono essere così sintetizzate:
 - analisi preliminare del mercato, della concorrenza e della reputazione del cliente;
 - sviluppo tecnologico della soluzione e dell'infrastruttura necessaria ad ospitarla (dal Website basato su CMS standard a soluzioni realizzate tramite applicazioni mobili a progetti custom, di varia natura, specifici per quel cliente);
 - brand strategy & planning, consistente nello studio del Brand del cliente, quello della migliore strategia per raggiungere gli obiettivi prefissati e la pianificazione delle attività marketing da realizzare
 - Analytics, consistente nella realizzazione del sistema di monitoraggio necessario ad analizzare la risposta dei consumatori ai servizi proposti.

- **Inbound Marketing**, indica una modalità di marketing centrata sull'essere trovati da potenziali clienti (outside-in) in contrasto alla modalità tradizionale, detta anche outbound marketing (inside-out) che è imperniata su un messaggio direzionato unicamente verso il cliente. L'audience va conquistata fornendo contenuti interessanti e utili per il target di riferimento, non interrotta da messaggi pubblicitari non appropriati. In questo contesto le attività di Softec possono essere così sintetizzate:
 - Web site optimization, l'ottimizzazione della property digitale in modo che possano rispondere in modo adeguato alle richieste degli utenti
 - SEO, Search Engine Optimization, lo studio e l'implementazione delle modifiche necessarie alla properties digitale per consentire ai motori di ricerca una migliore indicizzazione e quindi una maggiore facilità ad essere trovata sui motori di ricerca.
 - Social Media Marketing, che si occupa di generare visibilità su social media, comunità virtuali e aggregatori 2.0. Il Social Media Marketing racchiude una serie di attività che vanno dalla gestione dei rapporti online all'ottimizzazione delle pagine web fatta per i social media (SMO, Social Media Optimization). Il termine viene comunemente usato per indicare la gestione della comunicazione integrata su tutte le diverse piattaforme che il Web 2.0 ha messo e mette continuamente a disposizione (siti di social networking, foto video e slide sharing, comunità 2.0, wiki, ecc.). Il fine del social media marketing è quello di creare conversazioni con utenti/consumatori e instaurare quella che viene definita affinità.
 - DEM, Direct e-mail Marketing, sistemi per l'invio automatico ad un grande numero di utenti, suddivisi in cluster di appartenenza, in base alle necessità della campagna promossa. I sistemi sono anche in grado di registrare i feedback dei clienti sulla email in modo da capire il gradimento del messaggio inviato.

- **Special Project**, si tratta di progetti riguardanti properties digitali, principalmente Siti editoriali e Blog, realizzati per alcuni personaggi opinion leader nella rete o per la divisione SoftecMedia che provvede poi a sfruttarli direttamente, oppure a darli in concessione a terzi, anche in modo esclusivo. Softec dispone oggi di numerosi Siti editoriali e Blog di proprietà con oltre tre milioni di pagine servite al giorno sui quali poter effettuare campagne con costi di erogazione molto più bassi rispetto al tradizionale.

A seguito della realizzazione dell'Operazione, in questo contesto verrà integrata la maggior parte delle attività di FullDigi.

Come già precisato, anche FullDigi realizza progetti di comunicazione digitale, analoghi a quelli offerti dalla divisione SoftecAgency, con una tipologia di offerta molto specializzata sul cliente che punta alla fidelizzazione.

In particolare anche FullDigi offre ai propri clienti progetti di **Digital Strategy** e **Inbound Marketing** utilizzando piattaforme open-source a differenza di Softec che utilizza alcuni strumenti proprietari come il **CMS Lemmon** e la piattaforma **DEM Mr.Send**.

I clienti di riferimento di FullDigi sono Medie e Grandi aziende a cui viene proposto un progetto di comunicazione digitale a corpo il cui valore è commisurato allo sforzo ed alla complessità per la sua realizzazione.

Successivamente alla sua realizzazione e delivery il cliente viene seguito costantemente con attività di supporto informatico e consulenziale al fine di fare evolvere il progetto nella direzione delle mutate esigenze del cliente e del mercato.

Questi asset si inseriscono, in modo sinergico e complementare, all'interno dell'offerta Softec sia dal punto di vista del mercato, consentendo attività di cross selling sulla clientela esistente che up selling potendo vendere a questi clienti le altre soluzioni offerte dalle divisioni Softec non presenti in FullDigi e/o FullPlan.

SoftecMedia

L'attività consistente nella realizzazione di campagne marketing e nella gestione commerciale di spazi advertising e Properties Digitali (Portali, Blog, ecc...).

Il punto di partenza dell'attività consiste nella selezione di differenti tipi di media e di varie testate editoriali digitali, a seconda delle peculiarità del cliente e della campagna da realizzare.

Una volta selezionati i canali sulla base della esigenza del cliente l'offerta di SoftecMedia si incentra in servizi di:

- **Paid media marketing**, cioè quei servizi a pagamento che servono per ingaggiare i clienti target, tra i quali:
 - **SEM**, Search Engine Marketing, ovvero comprende tutte le attività atte a generare traffico qualificato verso un determinato sito web. Lo scopo è portare al sito, tramite i motori di ricerca, il maggior numero di visitatori realmente interessati ai suoi contenuti.
 - **DEM**, Direct Email Marketing è il sistema automatico per inviare messaggi pubblicitari a grandi volumi di utenti target della campagna. SoftecMedia è in grado di fare campagne su database proprietari contenenti oltre 12 milioni di utenti profilati con relativo consenso.
 - **Display advertising**, utilizza spazi a pagamento all'interno di un contenuto di interesse dell'utente in cui promuovere un prodotto/servizio. I formati rientrano in 4 grandi categorie:
 - Banners e buttons
 - Pop-up
 - Rich Media
 - Interstitial
- **Performance Marketing**, è un marketing basato esclusivamente sulle performance realizzate che comprende:
 - **Lead generation**, è un'azione di marketing che consente di generare una lista di possibili clienti interessati ai prodotti o servizi offerti da un'azienda. Questa operazione consiste nel trovare i clienti interessati, farsi dare i contatti dalla persona (prospect) e costruire un database che sarà utilizzato dal

- reparto dedicato al commerciale, per generare nuovi contatti, di futuri clienti, possono essere utilizzate tutte le varie strategie di marketing.
- **Co-registration**, un sistema di lead generation fatto in partnership con uno o più clienti co-interessati alla generazione delle leads.
 - **Affiliate management**, si occupa di assistere gli editori / publishers in tematiche inerenti la burocrazia, il supporto tecnico, le strategie di marketing da attuare, visibilità etc. E' l'anello di congiunzione tra editori e network di affiliazione, un pedana importante che deve seguire i clienti e consigliarli sulle tecniche migliori da attuare, in modo che ottengano buone conversioni (e quindi buoni guadagni).
 - **Conversion optimization**, ottimizzazione del tasso di conversione nel linguaggio di internet marketing è il CRO, acronimo di Conversion Rate Optimization, ha l'obiettivo di aumentare la percentuale di visitatori di un sito web che si convertono in clienti.
 - **Social media marketing**, diversamente dalla divisione SoftecAgency che si occupa della realizzazione delle attività software necessarie per la predisposizione degli ambienti, in questo caso si occupa di generare visibilità su social media, comunità virtuali e aggregatori 2.0..

La caratteristica peculiare della divisione SoftecMedia è nella disponibilità di piattaforme tecnologiche e di un network di properties digitali proprietario (Website, Mobile App, Blog con oltre 3 Milioni di pagine servite ogni giorno) utilizzato, insieme agli altri strumenti messi a disposizione dalla rete (testate editoriali, social network, ecc..) per lo svolgimento delle attività.

Le campagne pubblicitarie, prevalentemente svolte su base performance con obiettivi predefiniti, vengono remunerate in base ai risultati ottenuti riconducibili principalmente al RPC (numero di click ricevuti) e RPA (numero di azioni fatte dai clienti come l'acquisto di un prodotto o un servizio, la stipula di un contratto, la compilazione di un form, la registrazione ad un servizio, ecc...)

I clienti sono prevalentemente, grandi e medie aziende, concessionarie e centri media, le campagne vengono studiate e realizzate sulla base di rapporti formalizzati da contratti specifici e/o accordi quadro che prevedono attività continuative su base annuale o pluriennale, spesso con clausole di esclusiva.

Il vantaggio per il cliente delle campagne pubblicitarie a performance è la sicurezza di pagare a fronte di un risultato preciso e misurabile, ad esempio: dalla vendita di pacchetti viaggio e soggiorno alla vendita di servizi finanziari, polizze assicurative, prestiti personali, appuntamenti per test drive, vendita di prodotti tramite siti e-commerce, attivazione di contratti per le utilities, attivazioni di carte fedeltà, ecc.. in pratica tutto quello che è possibile fare sulla rete tramite i più svariati canali di comunicazione digitale.

Il corrispettivo pagato dal cliente è tanto più elevato quanto più complessa è l'attività necessaria al raggiungimento del target di mercato e il beneficio economico che l'inserzionista può trarne.

Si va dai pochi centesimi per ogni mille click su una pagina pubblicitaria a decine di euro per la sottoscrizione di un contratto di mutuo.

A seguito della realizzazione dell'Operazione, in questa divisione verranno integrate le attività di FullPlan, la cui offerta in particolare si riferisce alla realizzazione di campagne e all'attività per l'ingaggio dei clienti.

Più in particolare, l'offerta comprende:

- **Search Engine Optimization**, lo studio e l'implementazione delle modifiche necessarie alle properties digitale per consentire ai motori di ricerca una migliore indicizzazione e quindi una maggiore facilità ad essere trovata sui motori di ricerca.
- **Social Media Marketing**, si occupa di generare visibilità su social media, comunità virtuali e aggregatori 2.0. Il Social Media Marketing racchiude una serie di pratiche che vanno dalla gestione dei rapporti online all'ottimizzazione delle pagine web fatta per i social media (SMO, Social Media Optimization). Il termine viene comunemente usato per indicare la gestione della comunicazione integrata su tutte le diverse piattaforme che il Web 2.0 ha messo e mette continuamente a disposizione (siti di social networking, foto video e slide sharing, comunità 2.0, wiki, ecc.). Il fine del social media marketing è quello di creare conversazioni con utenti/consumatori e instaurare quella che viene definita affinità.
- **Performance Marketing**, è un marketing basato esclusivamente sulle performance realizzate che comprende: Lead generation, Co-registration, Affiliate management, Conversion optimization.

- **Web Analytics**, comprende la misurazione, la raccolta, l'analisi e il reporting dei dati al fine di comprendere il comportamento dei consumatori e ottimizzare l'utilizzo del web.

Anche in questo caso le attività della Divisione SoftecMedia e FullPlan verranno integrate, in modo sinergico e complementare, all'interno dell'offerta Softec sia dal punto di vista del mercato, consentendo attività di cross selling sulla clientela esistente che up selling potendo vendere a questi clienti le altre soluzioni offerte dalle divisioni Softec non presenti in FullPlan.

SoftecMobile

La divisione SoftecMobile è specializzata nello sviluppo e vendita dei servizi erogabili tramite la piattaforma proprietaria DesktopMate®. Si tratta di una piattaforma di Mobile Application Management e Mobile Device Management che consente di passare dalla APP statica ad un sistema di gestione dinamico dei servizi, erogati tramite i device mobili, che diventa anche un nuovo canale di comunicazione con gli utenti finali tramite la messaggistica push.

Il rapporto con il cliente viene sviluppato partendo da un progetto iniziale, necessario a capire le esigenze del cliente ed a configurare la piattaforma e successivamente dura nel tempo in quanto Softec offre il servizio di assistenza e manutenzione a fronte del pagamento di un canone periodico (normalmente triennale).

Il modello, inoltre, consente l'acquisizione di attività per lo sviluppo di properties digitali, Mobile App, Mobile Site e altri servizi, che vengono realizzati dalla divisione SoftecAgency e SoftecMedia.

La divisione SoftecMobile è attiva anche nella vendita a CPM (Cost per Mille) dei messaggi push inviati ai device mobili tramite la piattaforma.

In questo ambito operativo verrà integrata parte dell'attività di FullDigi ed in particolare quell'attività legata alla gestione della piattaforma proprietaria mobile denominata "Orchestra" che consente di sviluppare l'attività nel settore del Proximity Marketing ossia marketing di prossimità (tecnica di marketing che opera limitatamente ad un determinato territorio geografico utilizzando tecnologie di comunicazione di tipo visuale e mobile per promuovere la vendita di prodotti e servizi).

La particolarità della piattaforma sta nel poter coniugare la "taggatura" fisica dell'apparato mobile del cliente (qualsiasi apparato che si connetta alla wi-fi) con il riconoscimento digitale dello stesso, tramite le credenziali di un qualsiasi social network o il proprio indirizzo di email.

Questa piattaforma consentendo la realizzazione di mappe di calore ed il riconoscimento degli utenti all'interno di un'area coperta da wi-fi realizza un importante anello di congiunzione tra il marketing on-line e quello on-site, cioè in un determinato luogo fisico, consentendo, tramite le altre soluzioni offerte dalle altre unità operative dell'azienda, di realizzare sistemi di Marketing di prossimità, ultima frontiera del marketing digitale.

SoftecConsulting

La divisione SoftecConsulting fornisce consulenza IT e realizza progetti complessi di System Integration per medie e grandi aziende grazie ad un team di persone specializzate nel project management, nell'analisi e programmazione delle soluzioni e nella realizzazione di infrastrutture hardware complesse.

I progetti vengono realizzati tailor-made in funzione delle esigenze dei clienti e secondo un piano concordato con il cliente, al termine delle attività subentra un contratto di assistenza e supporto.

La divisione svolge anche un'importante attività di supporto alle altre aree aziendali soprattutto per quanto concerne la realizzazione di infrastrutture tecnologiche complesse (architetture cloud, cluster di sistemi, firewalling, ecc..) e per i progetti di System Integration dove sono necessarie competenze specialistiche sui sistemi legacy, database e in generale sistemi IT complessi, presenti dal cliente, che debbano essere integrati con le soluzioni Web e/o Mobile fornite.

Piattaforme proprietarie e sistemi innovativi di Marketing digitale

Softec, FullDigi e FullPlan potranno avvantaggiarsi nella propria offerta delle seguenti piattaforme proprietarie:

- La piattaforma **MOBILE DesktopMate®**, la soluzione, che consente alle imprese di amministrare, in modo centralizzato, l'intero corredo digitale messo a disposizione dei vari stakeholder tramite gli apparati mobili.
- la piattaforma **CMS WEB Lemmon** il sistema di content management system che permette di costruire la propria presenza web in linea con la brand identity, integrando i canali social, con una piena gestione dei contenuti e la possibilità di attivare campagne di lead generation.
- la piattaforma **DEM Mister Send**, un tool di gestione Direct Email Marketing che unisce performance avanzate ad una grande semplicità d'utilizzo che consente di realizzare in pochi passaggi potenti campagne DEM per comunicare e interagire con i propri utenti.
- la piattaforma **MOBILE Orchestra** (di FullDigi), il sistema in grado di realizzare la congiunzione tra il mercato digitale on-line e quello on-site, consentendo di coniugare la “**taggatura**” fisica dell'apparato mobile del cliente (qualsiasi apparato che si connetta alla wi-fi) con il riconoscimento digitale dello stesso, tramite le credenziali di un qualsiasi social network o il proprio indirizzo di email.

Softec, inoltre, ha elaborato ed utilizza nella propria attività dei sistemi innovativi di **Digital Marketing** quali:

- **Marketing Automation**, per aumentare il traffico sul sito web, incrementare le vendite online, viralizzare i contenuti e automatizzare la relazione con i clienti
- **Native Advertising**, per consentire al cliente di trovare informazione, entertainment e dettagli di prodotto in un unico contenuto web. Sfrutta l'autorevolezza delle fonti in cui è inserito e, se correttamente impostato, si diffonde su una platea di potenziali clienti in target.

6.1.2 Organizzazione e rete commerciale

Come sopra precisato le quattro Divisioni di Softec Agency, Media, Mobile e Consulting curano sia gli aspetti produttivi sia la commercializzazione dei prodotti e servizi della Società.

La rete commerciale di ciascuna Divisione Softec opera capillarmente su tutto il territorio nazionale proponendo i prodotti ed i servizi che la Società è in grado di offrire.

A seguito dell'Operazione la rete commerciale Softec includerà anche l'offerta dei prodotti di FullDigi e FullPlan che non dispongono di una vera e propria rete commerciale.

Oltre ad individuare autonomamente i propri clienti mediante la propria rete commerciale, l'Emittente sfrutta anche la partnership con un grande operatore telefonico nazionale, svolgendo la propria attività anche in favore di clienti di questi ultimi.

Tale attività commerciale indiretta è organizzata in un'autonoma divisione dell'Emittente ed è regolata da un apposito contratto quadro. Per maggiori informazioni su tale contratto quadro si veda il Paragrafo 18.2. Capitolo 18 della Sezione Prima del presente Documento Informativo.

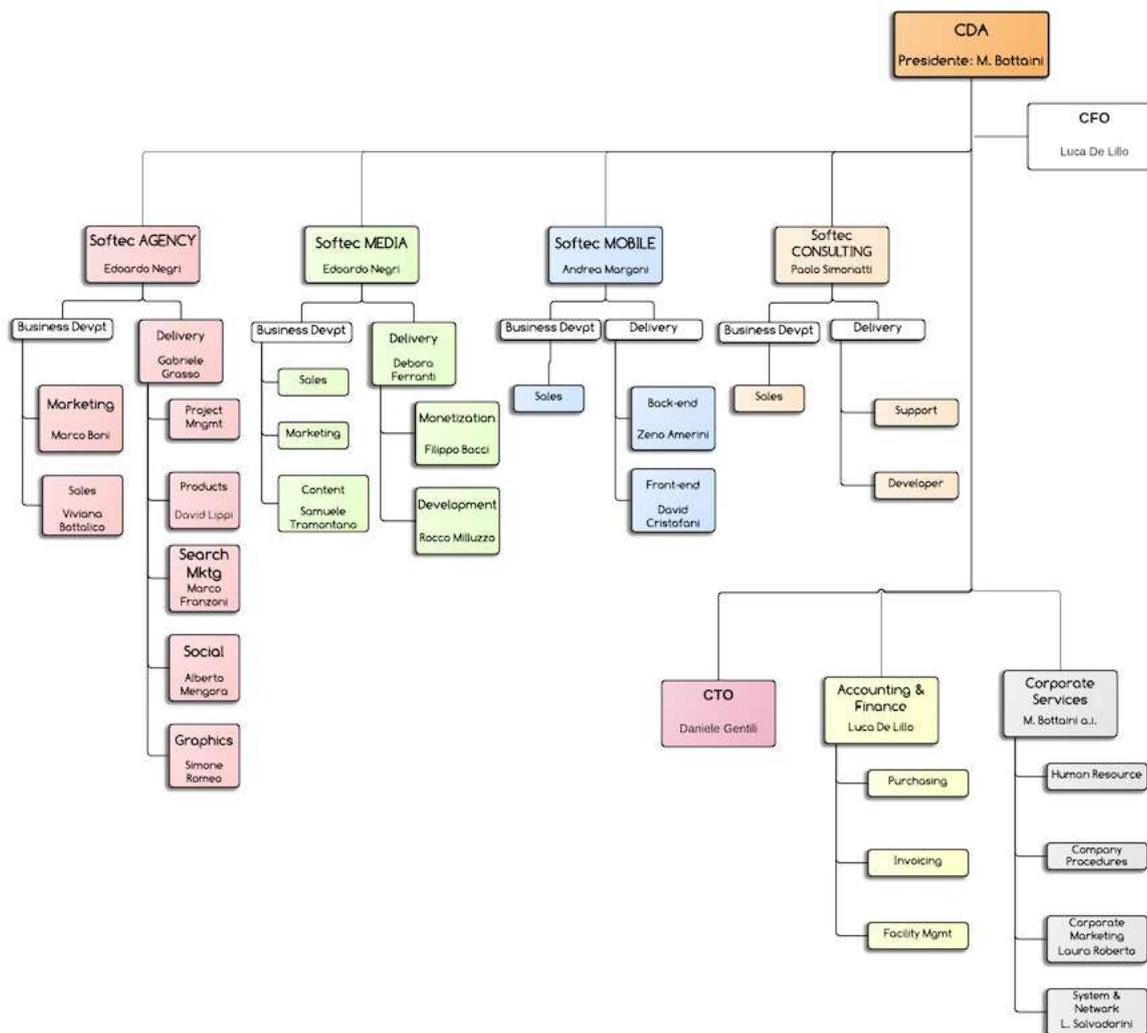
La vendita indiretta avviene tramite la rete commerciale del Partner, con il supporto di personale dell'Emittente. Tale circostanza rappresenta un vantaggio per l'Emittente, in considerazione della grande capillarità e diffusione del Partner che copre la quasi totalità del mercato nazionale con una moltitudine di prodotti e servizi IT, un'innumerabile quantità di clienti e una grande rete commerciale.

L'offerta dedicata al canale di vendita indiretto consiste principalmente in:

- licenze dei principali sistemi per il MDM - Mobile Device Management, sistemi per il controllo remoto degli apparati mobili aziendali.
- progetti di installazione dei sistemi MDM
- assistenza e supporto di secondo livello dei sistemi MDM, venduti con contratto annuale o pluriennale (tre anni)
- progetti custom per la realizzazione di applicazioni mobili o website utilizzando le piattaforme proprietarie realizzate all'interno dell'azienda.

Al livello organizzativo, si segnala che le relazioni ritenute strategiche o importanti ed i nuovi clienti sono a carico dei responsabili delle singole divisioni con il supporto dei vertici della società (Membri del Consiglio di Amministrazione) mentre, le attività di gestione ordinaria e lo scouting dei clienti in genere sono in carico ai singoli commerciali. Fa eccezione l'area dedicata al Partner dove il responsabile della divisione dedicata si preoccupa di mantenere e implementare i rapporti con il middle management del Partner mentre i singoli commerciali hanno il compito di divulgare e supportare i commerciali del Partner nella proposizione delle nostre soluzioni ai loro clienti.

Di seguito l'organigramma dell'Emittente:



6.1.3. Fattori chiave

A giudizio del management di Softec i fattori chiave dell'attività sono:

Innovazione continua

L'Innovazione continua è la base per progettare soluzioni innovative e sperimentare nuove piattaforme tecnologiche. Queste attività rientrano nella Ricerca e Sviluppo che Softec svolge sia autonomamente con il proprio personale che in partnership con vari Istituti di Ricerca, tra i più importanti le Università di Firenze, Siena e Pisa, il CNR di Pisa.

Mediante queste attività sono state implementate le piattaforme proprietarie MOBILE DesktopMate®, CMS WEB Lemmon e DEM Mister Send che la società usa e promuove e gli innovativi sistemi di marketing digitale.

Partnership con importanti operatori

Le partnership sviluppate nel tempo dall'Emittente costituiscono un punto di forza dello stesso. In particolare la partnership con l'importante operatore nazionale costituisce per l'Emittente un importante acceleratore della propria offerta, grazie alla citata capacità commerciale ed alla vasta platea della sua clientela.

L'Emittente ha sviluppato altre partnership a livello nazionale e internazionale, ad esempio con Socialbakers (leader mondiale nell'erogazione di soluzioni integrate nell'ambito del Social Media Management) e con Google (per veicolare mediante questo canale servizi specializzati di advertising e garantire la massima visibilità ai clienti).

Tecnologie e piattaforme proprietarie

L'Emittente dispone di piattaforme proprietarie e di un network di properties digitali anch'esso proprietario (Website, Mobile App, Blog con oltre 3 Milioni di pagine servite ogni giorno). Tale circostanza costituisce un punto di forza dell'Emittente in quanto consente allo stesso di svolgere la propria attività sfruttando al massimo i canali operativi disponibili.

Consolidata esperienza di direzione e staff tecnici

L'Emittente vanta, sia al livello di management sia al livello di staff tecnico, un personale di grande esperienza nel campo e competenza professionale.

Tale circostanza costituisce un punto di forza sia per garantire un adeguato livello di consulenza e supporto ai propri clienti sia per mettere a punto delle soluzioni adeguate ed innovative che rispondano alle esigenze dei clienti.

Varietà dell'offerta

L'Emittente propone ai propri clienti un'offerta che spazia dalla consulenza IT e realizzazione di progetti di System Integration alla realizzazione di campagne marketing, creazione (tramite la divisione Agency) e gestione di siti proprietari e blog. La varietà dell'offerta costituisce un punto di forza dell'Emittente perché consente a quest'ultimo di fidelizzare la clientela soddisfacendo diverse esigenze e richieste.

Mercato in rapida crescita

L'Emittente, FullDigi e FullPlan operano in un mercato in rapida crescita che ha mantenuto livelli positivi malgrado il generale contesto di crisi al livello nazionale ed internazionale.

6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

Softec, FullDigi e FullPlan si rivolgono al mercato pubblicitario in cui operano Editori, Concessionarie di Pubblicità, Centri Media, Inserzionisti e al mercato delle Aziende (Medie e Grandi), sfruttando internet come canale di comunicazione, ma concentrandosi sulle potenzialità degli Smartphone e dei social network.

6.2.1. Alcuni dati sul mercato digitale

I servizi digitali

Il mercato italiano dell'Ict ha limitato i danni nel 2014, registrando un valore di 64,234 miliardi di euro in flessione dell'1,4% rispetto al -4,4% del 2013. La ripresa è trainata dalla performance positiva del settore IT. Pesa ancora, invece, la crisi dei servizi di rete Tlc, che nell'anno hanno messo a segno una flessione del 7,1% a quota 23,175 miliardi di Euro. L'inversione di tendenza vera e propria è prevista per il 2015.

E' quanto emerge dal [Rapporto Assinform 2015](#) in collaborazione con NetConsulting. Tutte le componenti sono in recupero, ma con ritmi diversi. Trainano software e applicativi +4,2%, contenuti digitali + 8,5%, piattaforme gestione web + 13,8%, cloud +37,4%, Iot +13,3%. Netta ripresa per i Pc le cui vendite crescono del +12,5% (-16,5% nel 2013), ma tablet per la prima volta in calo (con vendite in contrazione del -8,2%). Le vendite di Smartphone registrano un incremento del +14,6%.

Cloud, Mobile e IoT

Sempre dal Rapporto Assinform 2015 emerge che a trainare il mercato sono soprattutto i segmenti del Cloud, del mobile computing e dell'Internet of Things: Lo IoT ha raggiunto un valore di 1,620 miliardi di euro nel 2014, a fronte di 80 milioni di oggetti connessi in Italia (+14,3%).

Fonte Osservatorio Internet of Things del politecnico di Milano

Smartphone e tablet

Sul segmento mobile lo stesso Rapporto Assinform 2015 evidenzia che nel 2014 si è registrata una flessione di vendite di tablet, in calo dell'8,2% a quota 3.120.000 unità. In aumento invece le vendite di smartphone, cresciute del 14,6% a quota 14,1 milioni di pezzi. In crescita anche le nuove linee a banda larga mobile, che hanno raggiunto quota 31,7 milioni (+17,8%) e quelle a banda larga fissa, a quota 14,3 milioni (+2,1%).

Pubblicità

La pubblicità online vale il 25% del mercato, a guidare la crescita principalmente video, social, mobile e programmatic (Fonte: IAB Forum 2014 - Rielaborazione IAB su dati Nielsen e Osservatori Politecnico di Milano). In un contesto macroeconomico critico, che vede un calo generale dei mezzi di comunicazione tradizionali, l'Italia afferma la sua competitività sul fronte internet. Nel nostro Paese la pubblicità sui canali online è cresciuta nel 2014 del 12,7% rispetto al 2013. Una crescita a doppia cifra, che porta il valore degli investimenti a 2 mld di euro.

Il segmento Display ha registrato nel 2014 un andamento positivo con un incremento anno su anno del 18,95%, con una crescita del Banner Advertising (a una cifra +8,2%) favorita dal buon andamento di mobile e programmatic advertising, che ne guidano lo sviluppo.

Relativamente alla pubblicità sui device mobile (smartphone e tablet) nel 2014 si è registrata una crescita del +50%, raggiungendo a fine anno i 290 milioni pari al 14,5% dell'Internet Advertising.

Le nuove tecnologie di programmatic advertising, che già trainano i mercati più maturi e sono deputate a gestire in modalità innovativa il display advertising, si affermano anche in Italia con tassi di crescita ormai significativamente innescati: 110 milioni gli investimenti (con una crescita del 120%) che sono inclusi nel display advertising per una quota pari al 10% dello stesso.

Il mercato digitale italiano (servizi e prodotti di informatica e telecomunicazioni, infrastrutture, di rete e contenuti digitali) è cresciuto nel 2014 complessivamente dell'1,1%. Il calo dei servizi ICT a 5079 milioni (-2,4%) è stato più che compensato dalla ripresa dei comparti dei dispositivi e sistemi (8232 milioni, +0,7%), del software e delle soluzioni ICT (2615 milioni, +3,2%), dell'e-content e digital advertising (3202 milioni, +6,6%) (Fonte: Assinform in collaborazione con NetConsulting).

La crescita del cloud (+35,7%), dei contenuti digitali (+6,6%), del software con nuove soluzioni e applicazioni (+3,2%) sta chiaramente definendo i contorni di una nascente innovazione digitale italiana in risposta alle esigenze del Paese di cambiamento e di apertura di nuove opportunità economiche.

Nel primo semestre del 2015, il comparto dei dispositivi e sistemi è tornato in positivo dopo il -2,9% dello scorso anno. Anche PC e server sono tornati a crescere (+6,5% in unità; -22,5% lo scorso anno), e in tutte le famiglie di prodotto (server +14,3%, PC desktop +4,7%, PC laptop +7,1%). Hanno frenato i tablet (-10,1%), per effetto di una prima saturazione, mentre si è confermata la progressione degli smartphone, con vendite per 1310 milioni di Euro (+15,4%).

CARAT, importante Global Media Network, ha pubblicato nel marzo 2015, la sua previsione per le spese pubblicitarie in tutto il mondo per il 2016, insieme alle ultime previsioni per il 2015 e le cifre reali rilevate nel 2014 evidenziano un aumento degli investimenti pubblicitari sui media digitali anche nei paesi colpiti da difficoltà economiche.

Sulla base dei dati estratti da 59 mercati in America, nell'area della Asia-Pacifico e nei paesi EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa), le ultime previsioni sulla spesa pubblicitaria globale dimostrano che i media digitali stanno superando le precedenti previsioni del settembre 2014: sono previsti infatti 17,1 miliardi di dollari di investimenti, che rappresentano un incremento del 15,7% rispetto al 2014.

Il settore mobile in particolare vedrà un fortissimo aumento degli investimenti pubblicitari, toccando un incremento globale del 50% in quest'anno; discorso analogo per gli investimenti sui video online (+21,1%) nel 2015. Ma il dato più significativo che emerge dal rapporto è che il digitale, per la prima volta, rappresenterà più di un quarto di tutta la spesa pubblicitaria nel 2016, con una quota di mercato che raggiungerà un totale del 25,9%.

Su scala globale, si prevede che nel 2015 la spesa pubblicitaria effettuata su tutti i media aumenterà di 23,8 miliardi dollari fino a raggiungere i 540 miliardi complessivi. L'ottimismo del mercato continuerà anche nel 2016 con una crescita pubblicitaria globale + 5,0% rispetto all'anno precedente.

Nel 2014 tutte le regioni hanno registrato una crescita positiva: Europa occidentale a + 2,3%, + 4,5% in Nord America, + 5,3% per l'Asia e l'area del Pacifico e l'America Latina (che rappresenta la crescita maggiore) a + 11,4%. La fiducia nei singoli mercati proseguirà nel 2015, con tutte le previsioni che danno segno positivo alla crescita degli investimenti per il prossimo anno, ad eccezione fatta per la Russia, a causa di un mercato pubblicitario in forte crisi e una recessione alle porte. L'Europa occidentale vede un secondo anno di crescita positiva consecutiva, guidata da forti numeri nel Regno Unito e in Spagna, come pure in Grecia, in Irlanda e in Portogallo. Il Nord America continua a crescere ad un solido ritmo del 4,5% nel 2015 e 4,6% nel 2016.

6.2.2 Mercato di riferimento

Il principale mercato di Softec, FullDigi e FullPlan è rappresentato, a livello geografico, dall'Italia con particolare attenzione al Nord e Centro Italia.

I principali clienti sono Grandi e Media Aziende.

Il rapporto con il mercato è diretto, soprattutto per quanto concerne i grandi clienti e indiretto, soprattutto tramite il Partner operatore di telefonia al livello nazionale. Per maggiori informazioni sulla rete commerciale e sull'organizzazione dell'Emittente si veda il precedente Paragrafo 6.1.2. del Capitolo 6, Sezione Prima del Documento Informativo.

6.2.3 Posizionamento

Softec opera nel mercato dei device mobili, e dei servizi basati sull'utilizzo dei social network e in generale tutto il comparto del advertising digitale.

Tale mercato è caratterizzato da pochi grandi player internazionali e da una moltitudine di piccole realtà con un fatturato fino ad Euro 20 mil. e con quote di mercato poco rilevanti.

6.3 FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA

Alla Data del Documento Informativo non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera.

6.4 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Documento Informativo non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE DI SVILUPPO

Alla Data del Documento Informativo i programmi futuri e le strategie di sviluppo consistono nell'integrazione e nell'armonizzazione delle attività di Softec, FullDigi e FullPlan descritte nel precedente paragrafo 6.1. del capitolo 6 della Sezione Prima del Documento Informativo al quale si rinvia.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE ALLA DATA DEL DOCUMENTO INFORMATIVO

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente detiene le seguenti partecipazioni:

Società	Capitale Sociale	% Partecipazione	Valore Bilancio
Yobee Media LTD	£100,00	100%	€ 127,14
Trade Tracker Italy Srl	€ 20.000,00	49%	€ 9.800,00
Worlwide Dynamic Company International LTD	£40.000,00	35%	€ 179.172,63

Yobee Media LTD, società di diritto inglese, Company Number 9023552, Certificate of Association del 2 maggio 2014, è stata costituita per occuparsi della creazione di siti proprietari nel mercato del “marketing digitale”, tuttavia la società è, alla Data del Documento Informativo, inattiva.

Trade Tracker Italy Srl con sede in Via Belgio 1, 56021 Cascina (PI), è parte del gruppo TradeTracker International, leader del performance marketing in molti stati Europei, che svolge attività sinergiche con quelle dell'Emittente.

Worlwide Dynamic Company International LTD, società di diritto inglese con sede in 15 Northfields Prospect, Northfields, London SW18 1PE (U.K.), è attiva nel settore dei servizi informatici per la logistica integrata, anche questo settore sinergico con l'offerta di Softec, soprattutto nel l'ambito delle soluzioni Mobile.

7.2 COLLEGAMENTI PARTECIPATIVI A SEGUITO DEL PERFEZIONAMENTO DELL'OPERAZIONE

A seguito del perfezionamento dell'Operazione e per effetto della stessa si realizzeranno i seguenti collegamenti partecipativi:

- l'Emittente consegnerà il controllo assoluto delle società a responsabilità limitata FullDigi e FullPlan;
- l'Emittente sarà a sua volta controllato da FullSix che deterrà la maggioranza assoluta delle azioni Softec. Per maggiori informazioni sui principali azionisti dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13.

FullDigi è una società a responsabilità limitata, costituita in Italia il 16 giugno 2015, con atto a rogito del Notaio Mario Notari, Notaio in Milano, Rep. 22993 Racc. 13463.

FullDigi ha sede legale in Viale del Ghisallo 20, 20151 Milano è iscritta al Registro delle imprese di Milano, C.F. e P.Iva 09122720965, REA MI - 2070316.

Il Capitale sociale di costituzione ammontava a Euro 100.000,00. Tuttavia al 30 giugno 2015, il capitale è stato aumentato per effetto di un conferimento di ramo d'azienda denominato “Relationship Marketing & Advertising” effettuato dal socio unico FullDigi. Alla Data del Documento Informativo il capitale interamente versato ammonta ad Euro 1.500.000,00.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

FullDigi ha ad oggetto l'attività di progettazione di programmi di marketing relazionale e la loro attuazione, la progettazione, la produzione, il commercio, la ricerca, lo sviluppo e l'analisi di programmi per elaboratori elettronici, di apparecchiature elettroniche e di sistemi di elaboratori elettronici; - l'istituzione, la vendita diretta e per corrispondenza di corsi di tecnologia e formazione aziendale rivolte al campo dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, nonché l'elaborazione dati per conto terzi e la vendita di impianti e accessori rivolti al campo dell'informatica e molte altre attività connesse sempre nel campo dell'informatica.

FullPlan è una società a responsabilità limitata, costituita in Italia il 13 giugno 2002, con atto a rogito del Notaio Paolo Stefani, Notaio in Bolzano, Rep. 91614 Racc. 5380. La società è stata costituita inizialmente con con la denominazione di Sems S.r.l., modificata in FullPlan in data 28 ottobre 2014.

FullPlan ha sede legale in Viale del Ghisallo 20, 20151 Milano è iscritta al Registro delle imprese di Milano, C.F. e P.Iva 02313390219, REA MI 1736361. Il Capitale sociale interamente versato ammonta ad Euro 57.213,00.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 4 membri che durerà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

FullPlan ha ad oggetto l'attività di "search engine marketing", la pubblicità online basata su banner o e-mail, la creazione di siti internet ed in generale ogni attività diretta a rendere possibile l'aumento delle vendite via internet.

FullSix, con sede legale in Milano (Mi), viale del Ghisallo 20, capitale sociale Euro 5.591.157,50 sottoscritto e versato integralmente, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al numero 09092330159, numero REA 1272735 è una società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana Spa. È possibile ottenere maggiori informazioni su FullSix sul sito della società, oltre che sul sito www.fullsix.it oltre che sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento Informativo, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Alla data del Documento Informativo, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLEMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla data del Documento Informativo, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10 – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel presente Documento Informativo non sono formulate previsioni o stime degli utili.

Premesso quanto sopra, si evidenzia che i dati prospettici contenuti nel piano industriale dell'Emittente elaborati e comunicati al pubblico in data anteriore a quella del presente Documento Informativo non sono più rappresentativi in conseguenza dell'Operazione medesima.

11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento Informativo

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento Informativo, è composto da sette (7) membri, è stato nominato dall'assemblea del 19 maggio 2014 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Le informazioni sui membri del Consiglio di Amministrazione sono indicate di seguito:

Maurizio Bottaini

Presidente e rappresentante legale

Nato a Uzzano (PT) il 6/6/1958

Ha conseguito con lode la laurea in Scienze della Formazione Multimediale presso l'Università degli Studi di Firenze e un master in Economia Aziendale e Management presso l'Università degli Studi di Pisa. Prima della fondazione di Softec è stato consulente informatico per importanti aziende operanti nel settore della Grande Distribuzione Organizzata. Dalla nascita di Softec, avvenuta nel 1997, è stato alla guida dell'azienda curandone la crescita ed il relativo valore per gli azionisti mediante nuove visioni di business, l'ingresso in Borsa e le acquisizioni strategiche.

Alessandro Mancini

Consigliere delegato

Nato a Pistoia (PT) il 05/03/1965

Vanta una formazione tecnico-scientifica e ha lavorato per molti anni, prima della nascita di Softec, come consulente informatico e project manager nella realizzazione di progetti custom, per grandi clienti. Negli ultimi dieci anni ha maturato una grande esperienza nei settori amministrazione, finanza e controllo gestendo con successo le relative aree in Softec.

Alessio Semoli

Consigliere delegato

Nato a Livorno (LI) l' 11 dicembre 1979

Esperto di comunicazione digitale e new media, lavora nel campo di Internet sin dal 1997. Fondatore di Redation Srl, società specializzata nel performance marketing, si è occupato inoltre di seguire lo sviluppo di alcune startup e di definirne le strategie aziendali. In passato è stato Managing Director di Trackset, società internazionale di Web Analytics e precedentemente cofondatore di Intarget.net, agenzia SEM Italiana.

Daniele Gentili

Nato a Pescia (PT) il 12/11/1968

Ha conseguito con lode la laurea in Ingegneria Informatica presso l'Università degli Studi di Pisa e ha maturato un'esperienza decennale come responsabile di progetti logistici realizzati da Softec per le più importanti società petrolifere nazionali ed internazionali.

Bruno Spataro

Nato a Roma (RM) il 17/05/1958

Ha conseguito la laurea in Scienze Statistiche presso l'Università degli Studi di Roma e ha ricoperto per quattro anni il ruolo di responsabile di filiale per una importante azienda ICT del panorama italiano. Vanta una grande esperienza negli ambiti marketing e gestionale maturata con oltre otto anni di attività nella supervisione di importanti progetti SAP, realizzati da Softec, su clienti di grandi dimensioni quali Autostrade per l'Italia, Ferragamo, Sofidel e molti altri.

Marco Petroni

Nato a Roma (RM) il 30/06/1938

Ha conseguito la laurea in Chimica e Farmacologia presso l'Università degli Studi di Roma. Per oltre 30 anni ai vertici di Unilever sia in Italia che all'estero, ha ricoperto ruoli prestigiosi anche in Barilla (direttore R&D, Engineering, QA and Marketing Information), è stato docente a contratto presso l'Università di Udine e consigliere indipendente in Roncadin S.p.A., società quotata di Pordenone.

Hasmonai Hazan

Nato a Sofia Bulgaria il 05/03/1939

Ha conseguito la laurea in Fisica presso l'Università degli Studi di Milano. Ha insegnato esercitazioni di fisica al Politecnico di Milano. Per 20 anni, ha ricoperto importanti ruoli di direzione presso la General Electric e successivamente è stato Direttore generale e AD di un'importante società nel settore della distribuzione elettrica. Ha ricevuto altri numerosi incarichi: Presidente di Cogenia, società di consulenza strategica; Consigliere di Sinthema, società di consulenza direzionale; consulente di importanti società IT, italiane e americane; Direttore generale della Sacchi SpA.

I consiglieri Petroni ed Hazan sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento Informativo.

Nome e cognome	Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati componenti degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o Socio nei	In essere / cessata
----------------	--	---------------------

	cinque anni precedenti	
Maurizio Bottaini	<u>Amministratore Unico di:</u> Fasac Investment S.r.l.	In essere
	<u>Socio di:</u> Fasac Investment S.r.l.	In essere
Alessandro Mancini	<u>Membro del Consiglio Direttivo di:</u> ASD Montecatini golf	Cessata
Alessio Semoli	<u>Liquidatore di:</u> Quartz S.r.l. in liquidazione	In essere
	<u>Amministratore di:</u> Go2Tracks	Cessata
	Redation S.r.l.	In essere
	<u>Socio di:</u> Redation S.r.l.	In essere
	Pablobaldini S.r.l.	In essere
	Yobee S.r.l. Go2Tracks	In essere Cessata
Daniele Gentili	Nessuna	
Bruno Spataro	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u> Var Business Engineering S.r.l.	In essere
	All In Team S.r.l.	Cessata
	<u>Consigliere di Amministrazione di:</u> Neos Sistemi S.r.l.	In essere
	Cymichip S.r.l. Technis Blu S.r.l.	In essere Cessata
Marco Petroni	Nessuna	
Hasmonai Hazan	<u>Consigliere di Amministrazione di:</u> Integrae SIM S.p.A.	In essere

Per quanto a conoscenza della Società e sulla base di quanto dichiarato dagli interessati, alla Data del Documento Informativo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge; essi, pertanto, durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 19 maggio 2014 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Le informazioni sui membri del Collegio Sindacale sono indicate di seguito:

Maurizio Corsi

Presidente

Nato a Firenze il 05/03/1958

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze. E' iscritto all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori contabili. E' membro degli organi di amministrazione e vigilanza di numerose operanti a livello nazionale ed internazionale nei settori industriale e dei servizi. Presta attività professionale in materia di consulenza tributaria, contenzioso tributario e procedure concorsuali.

Maria Chiara Angelucci

Sindaco Effettivo

Nata a Foligno (PG) il 28/05/1961

Ha conseguito la laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pisa. E' iscritta all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori contabili. È membro degli organi di vigilanza di numerose società ed ha prestato e presta attività professionale in materia di consulenza tributaria, contenzioso tributario e procedure concorsuali.

Giovanni Farnocchia

Sindaco Effettivo

Nato a Lamporecchio (PT) il 21/09/1957

Ha conseguito la laurea in Scienze Sociali – Pubblica Amministrazione presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Statale di Roskilde (Danimarca), con riconoscimento del titolo a seguito di dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia in Copenaghen (Danimarca) in data 17 febbraio 2009. E' ragioniere commercialista e revisore contabile. in contabilità, bilanci e fiscalità aziendale, ha acquisito esperienze anche nel diritto fallimentare, avendo rivestito in passato l'incarico di curatore in diverse procedure concorsuali aperte presso il Tribunale di Pistoia.

Sono sindaci supplenti i dottori Pirrelli Francesca e Paolini Federico.

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento Informativo.

Nome e cognome	Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati componenti degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o Socio nei cinque anni precedenti	In essere / cessata
Maurizio Corsi	<u>Consigliere di Amministrazione di:</u> Newspace S.r.l. <u>Sindaco Effettivo di:</u> Alivar S.r.l. BMB Gestioni S.r.l. Calipso S.p.A. CHR S.A.p.A. COAF S.r.l. Consorzio LAMMA Consorzio Olio DOP Chianti Classico Digitel Italia S.p.A. G.B.S. Gallinero Buying Service S.r.l. Gianfranco Lotti Retail S.r.l. Grifoni & Masini S.p.A. Mossa Firenze S.r.l. Sobano S.r.l. Suprema S.p.A. Torredile S.r.l. <u>Socio di:</u> Newspace S.r.l. Enrico Rainero & Partners S.r.l. Pegaso Cantieri Nautici S.r.l.	 In essere In essere In essere In essere In essere In essere In essere Cessata In essere In essere In essere In essere Cessata In essere In essere Cessata In essere In essere Cessata
Maria Chiara Angelucci	<u>Sindaco Effettivo di:</u> Beauty Market S.p.A. G.B.S. Gallinero Buying Service S.r.l. Calipso S.p.A. Sobano S.r.l. <u>Ritel S.p.A.</u> Torredile S.r.l. <u>Socio di:</u> Newspace S.r.l.	 In essere In essere In essere Cessata Cessata Cessata In essere
Giovanni Farnocchia	<u>Sindaco Effettivo di:</u> Italiana Immobiliare S.p.A. <u>Amministratore Unico di:</u> Immobiliare Laris S.r.l. <u>Liquidatore di:</u> 1GI-3ERRE S.r.l. in liquidazione Immobiliare EsseGi S.r.l. in liquidazione <u>Socio di:</u>	 In essere In essere In essere In essere

	1GI-3ERRE S.r.l. in liquidazione	In essere
	Immobiliare EsseGi S.r.l. in liquidazione	In essere

Per quanto a conoscenza della Società e sulla base di quanto dichiarato dagli interessati, alla Data del Documento Informativo, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Principali Dirigenti

Di seguito si riportano le informazioni relative al Dr. Luca De Lillo, CFO dell'Emittente.

Il Dr. Luca De Lillo è nato a Firenze il 04/06/1972 e risiede in Monsummano Terme (PT) Via Del Muro 237/H – Cod. Fisc. DLLLLCU72H04D612X. Ha conseguito la laurea in scienze economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena. Ha frequentato il Master di specializzazione in Amministrazione finanza e controllo organizzato dal Sole24Ore. Ha maturato una grande esperienza nei settori amministrazione, finanza e controllo gestendo con successo la relative aree in Softec.

Non esistono società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali il Dr. De Lillo è attualmente, o è stato nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o socio.

Alla Data del Documento Informativo, il Dr. De Lillo non ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.4 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 9.1.1, 9.1.2 e 9.1.3

Alla Data del Documento Informativo non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V, del cod. civ. tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale della Società.

11.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI

Si segnala che alla Data del Documento Informativo alcuni amministratori detengono partecipazioni azionarie nella Società. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento Informativo.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 19 maggio 2014, scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Membro del consiglio di amministrazione	Data Prima Nomina
Bottaini Maurizio	15/04/1997
Mancini Alessandro	15/04/1997
Semoli Alessio	02/12/2013
Gentili Daniele	15/04/1997
Spataro Bruno	06/07/1999
Petroni Marco	07/09/2007
Hazan Hasmonai	30/10/2012

12.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione o componente del Collegio Sindacale ha stipulato contratti di lavoro con l'Emittente, fatta eccezione che per il Presidente Bottaini ed i consiglieri Mancini e Semoli che sono legati all'Emittente da contratti di collaborazione coordinata e continuata (CoCoCo) che prevedono un trattamento di fine rapporto. L'Emittente ha effettuato accantonamenti in bilancio per il TFR da corrispondere a membri del consiglio di amministrazione per Euro 355.640 alla data del 30 giugno 2015.

12.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI

L'Emittente osserva le norme in materia di governo societario ad esso applicabili. Lo statuto dell'Emittente è stato approvato dall'assemblea degli azionisti, in sede straordinaria, in data 29 giugno 2015. Per maggiori informazioni relative ai contenuti dello Statuto sociale in materia di governo societario si veda il successivo paragrafo 17.2.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni anche di carattere organizzativo tipiche delle società quotate.

In particolare, l'Emittente ha:

- 1) nominato in seno al consiglio di amministrazione due consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo ai sensi dell' art. 148, c. terzo del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Marco Petroni e Hasmonai Hazan);
- 2) nominato in seno al consiglio di amministrazione un comitato per le remunerazioni di cui fanno parte i consiglieri Spataro, Petroni e Hazan (presieduto da Marco Petroni);
- 3) nominato in seno al consiglio di amministrazione un comitato per il controllo interno di cui fanno parte i consiglieri Gentili, Petroni e Hazan (presieduto da Hazan);
- 4) previsto, al livello statutario degli obblighi informativi in caso di superamento di specifiche soglie di partecipazione (art. 12 dello statuto);
- 5) previsto, al livello statutario il richiamo volontario della disciplina dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria in caso di superamento delle soglie partecipative contenute nel testo unico della finanza e relativi regolamenti attuativi (art. 12 dello statuto) ;

- 6) adottato una procedura sulle operazioni con parti correlate che regola sia le modalità di gestione delle stesse anche gli obblighi informativi connessi a tali tipi di operazioni secondo quanto previsto dal regolamento parti correlate pubblicato da Borsa Italiana Spa;
- 7) adottato una procedura sulle operazioni di internal dealing, relativa agli obblighi informativi in capo agli amministratori della società in caso di operazioni compiute dagli stessi o dai familiari sulle azioni dell'Emittente;
- 8) adottato un modello organizzativo ex d.lgs. 231 del 2001, un codice etico ed un insieme di procedure relative ai più importanti processi aziendali volto alla prevenzione dei reati indicati dal d.lgs. 231 del 2001.

13. DIPENDENTI

13.1 DIPENDENTI

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni relative alla media del personale dell'Emittente negli esercizi 2013, 2014 e nel primo semestre 2015.

Ruolo	2013	2014	2015
Dirigenti	2	2	1
Dipendenti tempo indeterminato	98	97	97
Dipendenti tempo determinato	4	4	2
Apprendisti	4	8	3
COCOPRO	21	20	11
PIVA	10	12	8

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni relative alla media del personale di FullPlan negli esercizi 2013, 2014 e nel primo semestre 2015.

Ruolo	2013	2014	2015
dirigenti	1	0	0
quadri	4	1	1
impiegati	34	15	14
operai	0	0	0

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni relative alla media del personale di FullDigi relativa al primo semestre 2015

Ruolo	30.06.2015
dirigenti	1
quadri	10
impiegati	37
operai	0

Nella seguente tabella è indicato il numero dei dipendenti dell'Emittente, di FullPlan e di FullDigi alla data del Documento Informativo.

Totale Softec	Totale FullPlan	Totale FullDigi	Totale Complessivo
99	12	48	184

13.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E *STOCK OPTION* DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per maggiori informazioni circa i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, del presente Documento Informativo.

Non sono stati elaborati piani di Stock option.

13.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento Informativo, non sono in vigore, né sono previsti, accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala l'esistenza di un accordo per la sottoscrizioni di Azioni da parte di una dipendente dell'Emittente, la Signora Ferranti, descritto al successivo paragrafo 17.1.8., Capitolo 17, Sezione Prima del Documento Informativo.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente ha un capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 625.982,00 suddiviso in n. 625.982 azioni prive di indicazione del valore nominale e un capitale sociale deliberato pari a Euro 1.000.982,00.

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento Informativo, i titolari di Azioni dell'Emittente risultano essere:

AZIONISTA	% CAPITALE SOCIALE	NUMERO DI AZIONI
Bottaini Maurizio	19,83%	124.114
Mancini Alessandro	19,88%	124.474
Gentili Daniele	19,80%	123.934
Spataro Bruno	19,77%	123.754
Redation Srl	8,08%	50.582
BBJ Srl	7,41%	46.407
Altri	5,23%	32.717
Totale	100,00%	625.982

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito del Conferimento a liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

AZIONISTA	% CAPITALE SOCIALE	NUMERO DI AZIONI
FullSix	70,00%	1.460.318
Bottaini Maurizio	5,95%	124.114
Mancini Alessandro	5,97%	124.474
Gentili Daniele	5,94%	123.934
Spataro Bruno	5,93%	123.754
Redation Srl	2,42%	50.582
BBJ Srl	2,22%	46.407
Altri	1,57%	32.717
Totale	100,00%	2.086.300

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Non esistono diritti di voto diversificati in capo ai principali azionisti.

14.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento Informativo nessun soggetto esercita il controllo di diritto, sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 2359, 1° comma, cod. civ.. In caso di perfezionamento dell'Aumento di Capitale Riservato FullSix eserciterà il controllo di diritto della Società con una partecipazione pari al 70% del capitale sociale.

14.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Operazioni con parti correlate

Alla data del Documento Informativo non ci sono da segnalare operazioni con parti correlate.

Si segnala che l'ammontare lordo dei compensi corrisposti all'Organo Amministrativo:

- dell'Emittente per il 2014 è stato di euro 462.232 e al primo semestre 2015 di Euro 209.000.
- di FullPlan per il 2014 è stato di euro 7.000 e al primo semestre 2015 di Euro 3.500.
- di FullDigi non sono stati corrisposti compensi alla data del Documento Informativo.

15.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sussistono crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

16 – INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

16.1. Bilanci

I bilanci dell'Emittente e la situazione semestrale al 30 giugno 2015 sono disponibili sul sito internet www.softecspa.com.

Il bilancio di FullPlan al 31 dicembre 2014 e la situazione infrannuale di FullDigi e FullPlan al 30 giugno 2015 sono in appendice al presente Documento Informativo.

16.2. Revisione delle informazioni finanziarie annuali

Il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile della Società di Revisione che con apposita relazione, ha rilasciato su tale bilanci giudizi senza rilievi.

La situazione semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2015 è stata sottoposta a revisione contabile limitata.

Il bilancio di FullPlan al 31 dicembre 2014, utilizzato per l'elaborazione del bilancio consolidato *pro-forma* è stato sottoposto a revisione contabile da parte da BDO Italia Spa.

16.3. Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie contenute nel presente Documento Informativo sono quelle relative al primo semestre 2015.

16.4. Politica dei dividendi

L'Assemblea dei soci dell'Emittente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e 2013 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio a riserve.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 non ha registrato utili.

16.5. Procedimenti giudiziari, arbitrari e fiscali

Alla data del presente Documento Informativo:

1) L'Emittente è parte attrice di una serie di contenziosi volti al recupero di somme nei confronti di clienti morosi. Al 31 dicembre 2014 il totale dei crediti in contenzioso ammonta ad euro 203.773,48, mentre al 30 giugno 2015 ammonta ad euro 283.789,00.

L'Emittente inoltre è convenuta in due contenziosi in materia di diritto del lavoro:

1) con un proprio ex dirigente, il quale ha adito il Tribunale del lavoro lamentando la mancata attivazione da parte della Società di una polizza assicurativa contro gli infortuni. La richiesta avanzata dall'attore ammonta a circa 125.000 euro. L'attore, ex dirigente, ha inoltre impugnato il licenziamento da parte della società. I giudizi sono in corso.

2) con un ex collaboratore con il quale, nel 2013, Softec ha stipulato un contratto di collaborazione a progetto per lo sviluppo del business in Brasile. Il rapporto è cessato nel 2014 per mancato raggiungimento dell'obiettivo e interruzione del progetto brasiliano. L'ex collaboratore nel 2014 ha contestato la genuinità del rapporto di collaborazione e l'illegittimità della sua cessazione chiedendo il reintegro nonché la condanna di Softec al pagamento di una somma a vario titolo determinata da un minimo di 50.000,00 ad un massimo di 400.000,00 Euro.

Alla Data del Documento Informativo l'Emittente ha inoltre ricevuto alcune lettere di contestazione da parte da quattro dipendenti. In particolare due dipendenti lamentano l'illegittimità del trasferimento in altra sede e due dipendenti lamentano l'illegittimità della richiesta di restituzione dell'auto aziendale e scheda carburante. La Società ha replicato alle comunicazioni pervenute dai citati dipendenti tuttavia, allo stato, non è possibile stabilire se le contestazioni in questione possano essere risolte senza ricorrere alle vie legali o degenerino in controversie né è possibile stabilire l'ammontare delle eventuali pretese che potranno essere formulate dai dipendenti che hanno formulato le contestazioni citate.

2) La società Fullplan ha in essere alcuni contenziosi che la vedono parte attrice:

a) in un procedimento attualmente pendente in primo grado presso il Tribunale di Milano, per l'ottenimento di un risarcimento del danno complessivamente richiesto alla controparte in misura pari a euro 1.637.099,90. In tale procedimento, a parere del difensore di Fullplan, è "ampiamente probabile che il Giudicante possa rideterminare l'entità dei danni richiesti, ma non si prevedono rischi passivi per la società.

b) nell'ambito della procedura di amministrazione controllata di Alitalia-Linee Aeree Italiane S.p.A., in sede di opposizione proposta in data 7 aprile 2014 avverso il provvedimento di rigetto di istanza di ammissione tardiva al passivo avente ad oggetto la richiesta di ammissione parzialmente in privilegio di un proprio credito (già ammesso interamente in chirografo) per complessivi euro 2.496.345,58. L'opposizione è stata proposta previa rinuncia al credito ammesso in via chirografaria. L'udienza di precisazione delle conclusioni di tale giudizio è fissata al 14 dicembre 2015.

c) nell'ambito di una class action nei confronti di diversi Ministeri italiani in quanto firmatari dell'accordo attraverso il quale si è potuta determinare la Amministrazione Straordinaria di Alitalia S.p.A. La suddetta azione collettiva (che mira a veder riconosciuta la continuità aziendale tra CAI-Alitalia S.p.A. e Alitalia-Linee Aeree Italiane Spa in A.S.) prevede la possibilità per Fullplan la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito, nella misura quanto meno pari a quella determinata per l'ammissione al passivo della menzionata procedura di Amministrazione Straordinaria (su cui si veda il precedente punto b). È stata proposto ricorso presso la Commissione Europea a seguito del rigetto da parte del Tar Lazio (sentenza 18 ottobre 2012) del ricorso proposto dalla associazione promotrice della class action. Avendo la Commissione Europea archiviato il menzionato ricorso sul presupposto del tardivo invio di memorie da parte delle ricorrenti, l'associazione promotrice della class action ha proceduto (i) a richiedere alla Commissione Europea la riapertura del fascicolo in quanto il provvedimento di archiviazione è ritenuto erroneamente basato sul menzionato presupposto, e (ii) ad attivarsi al fine di procedere alla presentazione di un ulteriore ricorso presso il Tribunale dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo.

]In relazione a tutti i summenzionati procedimenti, non può escludersi il rischio che le domande proposte da Fullplan vengano in tutto o in parte rigettate, o, comunque, che a fronte dell'accoglimento (totale o parziale) delle domande proposte, i provvedimenti giudiziari di accoglimento non possano essere, in tutto o in parte, portati a fruttuosa esecuzione. Tali eventualità potrebbero comportare impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fullplan.

Fullplan, inoltre, è parte convenuta in un contenzioso promosso dalla Alitalia-Linee Aeree Italiane S.p.A. in A.S. per la revocazione (ossia per far dichiarare l'inefficacia nei confronti della masse dei creditori di detta Procedura) di un pagamento di euro 130.031,88 effettuato in favore di Fullplan. In data 7 maggio 2014 l'adito Giudice rigettava la domanda proposta dalla Procedura. Avverso tale pronuncia la Procedura ha proposto appello; in tale secondo grado di giudizio l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata al 3 ottobre 2018. Non può essere del tutto escluso il rischio, per quanto remoto, di soccombenza di Fullplan, con conseguente obbligo di pagare il suddetto importo e oneri accessori.

17. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

17.1 CAPITALE AZIONARIO

17.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 625.982,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 625.982 Azioni, prive di indicazione del valore nominale.

17.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

17.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni proprie.

17.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

17.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Esistenza di Obblighi di acquisto su capitale emesso

In seguito alla realizzazione dell'Operazione, FullSix conseguirà la maggioranza assoluta delle Azioni dell'Emittente. Conseguentemente, FullSix è tenuta ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di Softec, per effetto del richiamo della disciplina dell'Opa obbligatoria di cui all'articolo 106 e seguenti del TUF, a formulare un'Offerta Pubblica di Acquisto sulle restanti Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla disciplina statutaria dell'Offerta Pubblica di Acquisto si veda il successivo paragrafo 17.2.

Aumenti di capitale

L'assemblea straordinaria dei soci in data 29 giugno 2015 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del codice civile, da euro 612.614,00 fino ad un massimo di euro 987.614,00, e pertanto di euro 375.000,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 375.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da riservarsi in sottoscrizione ad investitori qualificati ai sensi dell'art. 100, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob n. 11971/1999, da individuarsi mediante collocamento il tutto nei limiti e nel rispetto della normativa vigente con specifica determinazione del prezzo di emissione delle azioni demandata al Consiglio di Amministrazione. Sulla base di quanto previsto all'ordine del giorno di convocazione dell'assemblea straordinaria approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 settembre 2015, tale aumento di capitale, parzialmente sottoscritto per n° 13.368 azioni, al valore unitario di euro 8,25, da parte di tre investitori qualificati per un controvalore complessivo pari ad euro 110.286,00 di cui euro 13.368,00 da imputare a capitale ed euro 96.918,00 a sovrapprezzo azioni potrebbe essere chiuso con delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 settembre 2015. Nella medesima data l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente potrebbe deliberare l'Aumento di Capitale Riservato ed un nuovo aumento di capitale da euro 625.982,00 fino ad un massimo di

euro 1.000.982,00, e pertanto di euro 375.000,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 375.000,00 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da riservarsi in sottoscrizione ad investitori qualificati ai sensi dell'art. 100, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Nella medesima data l'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'Aumento di Capitale Riservato, con riferimento al quale si rinvia al paragrafo 4.6, Capitolo 4 della Sezione Seconda del Documento Informativo.

Aumento delegato

L'assemblea straordinaria del 30.10.2012 ha deliberato di conferire al consiglio di amministrazione una delega all'aumento di capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 c.c. per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della delega ad aumentare a pagamento, in una o più tranches, il capitale sociale della società, anche in via scindibile fino ad un importo massimo complessivo di euro 20.000.000,00, comprensivo del sovrapprezzo, di cui massimo euro 15.000.000,00 con esclusione o limitazione del diritto di opzione, mediante l'emissione di azioni ordinarie della Società, eventualmente anche cum warrant, ed anche al servizio di questi ultimi warrant, da offrirsi alternativamente, in tutto o in parte (i) in opzione ai soci, oppure (ii) in sottoscrizione a terzi, con possibile esclusione del diritto di opzione ai sensi del quarto comma dell'art. 2441 del Codice Civile, oppure (iii) in sottoscrizione a terzi, con esclusione o limitazione del _diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 _del Codice Civile o infine (iv) in sottoscrizione a dipendenti della società "SOFTEC S.P.A." o di società dalla medesima _controllate, con esclusione del diritto d'opzione.

17.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione

In data 20 dicembre 2012, è stato stipulato un accordo fra Maurizio Bottaini in qualità di amministratore e legale rappresentante della Softec e i signori Bonaccorsi e Farranti, per effetto del quale entro la data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sarebbe stato corrisposto ai signori Bonaccorsi e Farranti a titolo di premio di produzione omnicomprensivo, in aggiunta al compenso ad essi spettante per l'attività di promozione prestata dall'1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2015, tramite aumento di capitale riservato, un numero di azioni Softec pari al 4% delle azioni circolanti alla data del 20 dicembre 2012 e quindi pari a n. 20.625 di azioni (di cui n. 18.661 a Alessandro Bonaccorsi e n. 1.964 a Debora Ferranti).

L'Accordo prevede che ove l'aumento di capitale non venga deliberato, Softec corrisponderà in denaro il controvalore delle azioni calcolato in base al prezzo medio di mercato degli ultimi 15 giorni antecedenti la data dell'operazione.

Le parti hanno convenuto che in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per decisione dei signori Bonaccorsi e Farranti o per giusta causa, il premio omnicomprensivo sarebbe stato rideterminato in base all'effettivo periodo di tempo in cui l'attività lavorativa fosse stata resa.

Si segnala al riguardo che l'Emittente e i Soci Bottaini, Gentili, Mancini e Spataro hanno stipulato in data 21 dicembre 2012 un accordo ai sensi del quale i predetti soci, all'epoca della sottoscrizione dell'accordo, titolari del 97% del capitale sociale della società avrebbero sollevato la Società dall'emettere le azioni rinunciando a quota parte delle proprie, fermo restando che Softec avrebbe dovuto sostenere la tassazione aggiuntiva eventualmente derivante dall'operazione.

17.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, riportate nel presente Documento Informativo, sono intervenute le seguenti variazioni del capitale sociale:

- 1) in data 21 novembre 2012 è stato deliberato un Aumento del capitale sociale a pagamento, in esecuzione della delega dell'assemblea degli azionisti del 30 ottobre 2012, fino ad un importo massimo complessivo di euro 562.032,00 e pertanto di euro 46.407,00, con sovrapprezzo di euro

742.512,00 mediante conferimento in natura dell'azienda di proprietà della società "B.B.J. S.R.L.", con emissione di azioni ordinarie della Società da offrirsi in sottoscrizione alla predetta società "B.B.J. S.R.L." e con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quarto comma dell'art. 2441 del Codice Civile;

- 2) in data 26 luglio 2013 è stato deliberato un Aumento del capitale sociale a pagamento, in esecuzione della delega dell'assemblea degli azionisti del 30 ottobre 2012, fino ad un importo massimo complessivo di euro 612.614,00 e pertanto di euro 50.582,00, con sovrapprezzo di euro 657.566,00 mediante conferimento in natura dell'azienda di proprietà della società " REDATION S.R.L.", con emissione di azioni ordinarie della Società da offrirsi in sottoscrizione alla predetta società " REDATION S.R.L." e con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quarto comma dell'art. 2441 del Codice Civile.
- 3) L'assemblea straordinaria dei soci in data 29 giugno 2015 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del codice civile, e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del codice civile, da euro 612.614,00 fino ad un massimo di euro 987.614,00, e pertanto di euro 375.000,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 375.000 azioni ordinarie prive del valore nominale aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da riservarsi in sottoscrizione ad investitori qualificati ai sensi dell'art. 100, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob n. 11971/1999. Sulla base di quanto previsto all'ordine del giorno di convocazione dell'assemblea straordinaria approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 settembre 2015, tale aumento di capitale, parzialmente sottoscritto per n° 13.368 azioni, al valore unitario di euro 8,25, da parte di tre investitori qualificati per un controvalore complessivo pari ad euro 110.286,00 di cui euro 13.368,00 da imputare a capitale ed euro 96.918,00 a sovrapprezzo azioni potrebbe essere chiuso con delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 settembre 2015.
- 4) Nella medesima data l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente potrebbe deliberare l'Aumento di Capitale Riservato ed un nuovo aumento di capitale da euro 625.982,00 (seicentoventicinquemila novecentoottantadue virgola zero zero) fino ad un massimo di euro 1.000.982,00 (un milione novecentoottantadue virgola zero zero), e pertanto di euro 375.000,00 (trecentosettantacinquemila virgola zero zero), oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 375.000,00 (trecentosettantacinquemila) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da riservarsi in sottoscrizione ad investitori qualificati ai sensi dell'art. 100, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob n. 11971/1999.

17.2 STATUTO

17.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 2 dello Statuto, che dispone come segue:

La società ha per oggetto:

- produzione di software ed automazione per quanto attiene sia all'informatica tradizionale e d'ufficio sia alla telematica e robotica, mediante studi, progetti e realizzazioni di sistemi hardware e software nonché l'attività di servizi di elaborazione e comunicazione, di organizzazione aziendale e marketing strategico ed operativo, di consulenza specialistica per la realizzazione di soluzioni e sistemi o per l'utilizzazione degli stessi, se già operativi, e di formazione nel campo informatico;

- il commercio all'ingrosso di prodotti per l'informatica, hardware, software e materiali accessori in genere;

La società può compiere tutte le operazioni mobiliare, immobiliare, finanziarie, bancarie e commerciali che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

17.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

17.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque ad undici membri eletti dall'assemblea, in possesso dei requisiti di legge per lo svolgimento della carica. Almeno uno dei membri dell'organo amministrativo deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma terzo del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Essi durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea; gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina; ove tutti gli amministratori vengano a mancare contemporaneamente si applica l'art. 2386, ultimo comma, del codice civile.

Ai membri del consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. L'assemblea può assegnare al consiglio una indennità annuale. E' riconosciuto agli amministratori il diritto a percepire, alla cessazione della carica per scadenza o revoca del mandato oppure per dimissioni, una indennità denominata "di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa".

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi quelli che per legge o per statuto sono espressamente riservati all'assemblea dei soci.

Il Consiglio deve designare tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente un vicepresidente, nonché uno o più consiglieri delegati e un comitato esecutivo, determinandone poteri e funzioni nei limiti di legge.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, La firma e la rappresentanza della Società in giudizio e verso i terzi sono devoluti al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché se nominati agli amministratori delegati nei limiti della delega.

17.2.2.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, il controllo di legalità spetta al Collegio Sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti nominati e funzionanti ai sensi di legge.

Per tutta la durata del loro incarico, i sindaci debbono possedere i requisiti di legge e regolamentari previsti dalle leggi e dai regolamenti tempo per tempo vigenti. La perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano. Per ciò che concerne la durata, i poteri ed i doveri del revisore o della società di revisione si applicano le norme di legge tempo per tempo vigenti.

17.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

17.2.4 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'assemblea dei soci deve essere convocata mediante avviso pubblicato, nei termini di legge, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o, in alternativa, su un quotidiano a rilevante diffusione nazionale.

Il luogo di convocazione può essere diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dal secondo comma dell'art. 2364 c.c., entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla società nei termini di legge.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, nel rispetto delle altre prescrizioni indicate all'art. 16 dello Statuto.

17.2.5 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano gli obblighi di offerta pubblica e le soglie di possesso al di sopra delle quali vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, per il periodo in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia, trovano applicazione, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai relativi regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto o di scambio obbligatoria (limitatamente agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 del predetto decreto) ed in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti (art. 120 del predetto decreto).

Quanto alle offerte pubbliche di acquisto lo Statuto, coerentemente con quanto previsto nel Regolamento Emittenti AIM, specifica che il periodo di adesione e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel", avente sede presso Borsa Italiana S.p.A. e disciplinato dal "Regolamento Emittenti Aim Italia – Mercato Alternativo del Capitale" (il "Panel"); il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita i predetti poteri sentita Borsa Italiana S.p.A..

Infine lo Statuto specifica che il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della disciplina in tema di offerta pubblica di acquisto richiamata nel presente articolo dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al "Panel". La Società, i suoi azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il "Panel" per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto.

Quanto alla soglia delle partecipazioni rilevanti si intende il raggiungimento o il superamento della soglia del 5% (cinque per cento) e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5% (cinque per cento), 10% (dieci per cento), 15% (quindici per cento), 20% (venti per cento), 25% (venticinque per cento), 30% (trenta per cento), 35% (trentacinque per cento), 40% (quaranta per cento), 45% (quarantacinque per cento), 50% (cinquanta per cento), 66,6% (sessantasei virgola sei per cento), 75% (settantacinque per cento), 90% (novanta per cento) e 95% (novantacinque per cento) e la riduzione della partecipazione al di sotto di tali soglie. La mancata comunicazione alla Società del superamento della soglia rilevante o di variazioni delle partecipazioni rilevanti comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

Infine lo Statuto prevede una maggioranza qualificata per la modifica di tali clausole. L'ultimo comma dell'articolo 12 prevede infatti che finché le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione denominato "AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale" tutte le modifiche all'articolo 12 debbono essere adottate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno quattro

quinti del capitale sociale e più della metà degli azionisti che non risultino collegati in alcun modo neppure indirettamente con il socio che esercita il controllo sulla società.

18. CONTRATTI IMPORTANTI

18.1. Accordo di Sottoscrizione tra l'Emittente e FullSix

In data 10 settembre 2015 l'Emittente e FullSix hanno stipulato l'Accordo di Sottoscrizione volto a disciplinare i termini e le condizioni dell'operazione di Conferimento delle Partecipazioni da FullSix a Softec, da attuarsi tramite la liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Ai fini dell'implementazione dell'operazione citata, l'accordo prevede – successivamente al verificarsi di determinate condizioni sospensive – l'impegno di Softec alla convocazione di un'assemblea (ordinaria e straordinaria) dei soci dell'Emittente che deliberi, tra l'altro, in merito all'Aumento di Capitale Riservato e l'impegno di FullSix a sottoscrivere e liberare l'Aumento di Capitale Riservato mediante il Conferimento della piena ed esclusiva proprietà delle Partecipazioni, oggetto di Valutazione da parte dell'Esperto ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, cod. civ..

L'Accordo di Sottoscrizione è condizionato sospensivamente, ai sensi dell'art. 1353 cod. civ., all'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Softec delle deliberazioni aventi ad oggetto il Reverse Take Over e l'Aumento di Capitale Riservato a FullSix e al rilascio da parte del Nomad dell'Emittente a Borsa Italiana S.p.A. delle attestazioni richieste ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia - MAC.

18.2. Accordo commerciale con un primario operatore del settore delle telecomunicazioni

L'Emittente e un primario operatore nel settore delle telecomunicazioni hanno firmato, in data 11 dicembre 2009 un accordo quadro al fine di disciplinare le condizioni economiche e normative applicabili alle forniture ed ai servizi resi da Softec in favore del Cliente in base a successivi ordini o atti applicativi dell'accordo quadro.

L'accordo originario è stato più volte rinnovato. Da ultimo l'accordo è stato sottoscritto il 18 giugno 2015 e la scadenza è fissata al 31 dicembre 2015. E' escluso il rinnovo tacito.

L'oggetto delle forniture e dei servizi consiste:

- nella concessione da Softec al Cliente per tutta la durata del contratto delle licenze d'uso non esclusive, sub licenziabili al cliente finale nell'ambito della commercializzazione da parte del Cliente verso la propria clientela e non sub licenziabili intestate al Cliente utilizzabili esclusivamente per l'erogazione di determinati servizi;
- a fornire al Cliente determinati apparati Hardware;
- a supportare il Cliente nell'attività di prevendita e postvendita, inclusiva di attività di personalizzazione e di manutenzioni.

E' previsto un corrispettivo per ciascun servizio e ciascuna fornitura che dovrà essere corrisposto sulla base delle prestazioni effettivamente eseguite. In ogni caso le parti hanno previsto un importo complessivo e indicativo non impegnativo di 1.200.000.00 come corrispettivo globale dell'accordo.

L'accordo prevede penali per ritardata installazione e la possibilità per il Cliente di risolvere il contratto nel caso in cui l'importo delle penali raggiunga il 10% la controparte abbia diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ fatto salvo il risarcimento dei danni.

Inoltre, il contratto prevede per il Cliente la possibilità di recedere qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- 1) cessione dell'azienda o del ramo d'azienda o cambiamento del ramo d'azienda interessato dalle prestazioni cui la Società è obbligata ai sensi del presente accordo;
- 2) mutamento in ordine all'assetto societario di controllo della Società;
- 3) rinvio a giudizio di un rappresentante della Società per delitti relativi alla gestione d'impresa che, per la loro natura e gravità incidano sull'affidabilità e moralità della stessa Società o siano suscettibili di arrecare danni o compromettere anche indirettamente la sua immagine;
- 4) liquidazione e procedure concorsuali.

18.3. Contratti rilevanti diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività Softec

Cessione del ramo d'azienda "logistica" a RES DATA

Con atto del 09 dicembre 2013, Softec ha ceduto a Res Data il Ramo di Azienda che svolge attività di produzione di sistemi ed applicazioni informatiche in ambito logistico, costituito dai beni immateriali e

materiali, dalle attività, dalle passività, e dai rapporti descritti nei successivi articoli a fronte del corrispettivo di Euro 316.818,99.

L'Emittente con la stipula del contratto si è impegnata a manlevare e tenere indenne la società acquirente in relazione a:

(i) qualunque passività e/o minusvalenza, perdita, danno o costo inerente il ramo di azienda ceduto non accollate espressamente all'acquirente ovvero non facenti comunque capo all'acquirente ai sensi del presente contratto;

(ii) qualsiasi insussistenza dei beni che risultano indicati nel contratto di cessione e/o nei suoi allegati ovvero derivanti da eventuali vizi afferenti tali beni;

(iii) la conformità degli stessi alla normativa ambientale ed a quelle disciplinanti la sicurezza e l'igiene sul lavoro;

(iv) qualsiasi perdita sostenuta o danno sofferto dall'acquirente in dipendenza di inadempimenti alle, o non conformità al vero delle dichiarazioni e garanzie elencate nel contratto (ad esempio relativi a assenza di violazioni, rispetto delle regole, consistenze e veridicità dei dati forniti);

(v) passività di qualunque natura inerenti il ramo di azienda ceduto e non indicate nel contratto, ovvero iscritte per importo insufficiente, nonché sopravvenienze passive di qualunque natura che traggano origine da circostanze di fatto o di diritto esistenti anteriormente alla data dello stesso e che interessino il ramo di azienda ceduto.

Ciascuna delle garanzie rilasciata è valida ed efficace sino al decorso del termine prescrizione, ad eccezione di quelle di cui ai punti (i) e (v) la cui durata di validità ed efficacia è stata limitata a due anni dalla stipula del contratto.

Il corrispettivo della cessione è stato corrisposto e alla data odierna non sono state formulate contestazioni di alcuna genere in ordine alla consistenza del ramo di azienda ceduto.

18.4. Contratti di finanziamento

1) contratto di finanziamento con il Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

L'Emittente ha stipulato, in data 30 ottobre 2014, con l'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena un contratto di mutuo chirografario dell'importo di euro 1.500.000,00. Il contratto di mutuo prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile determinato aggiungendo ad una componente fissa del 3,150 punti annui una componente variabile pari al tasso Euribor a 6 mesi 360 determinato a date prefissate.

La restituzione alla Banca della somma mutuata dall'Emittente deve avvenire mediante il pagamento di 10 rate semestrali comprensive di capitale ed interessi il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno.

Il tasso di mora applicabile nell'ipotesi di ritardo nel pagamento delle rate alle scadenze previste è determinato maggiorando il tasso variabile convenuto di tre punti percentuali. Il mancato pagamento di quanto alla banca dovuto dà inoltre alla stessa la facoltà di dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine.

Il contratto prevede la decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine nelle ipotesi contemplate dall'art. 1186 cod. civ., così come in altre ipotesi che a giudizio della Banca possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito.

Il debito residuo al 30 giugno 2015 ammonta a Euro 1.350.000.

2) contratto di finanziamento con Banca di credito Cooperativo di Cambiano Sc.p.a.

L'Emittente ha stipulato, in data 29 maggio 2013, con l'istituto bancario **Banca di credito Cooperativo di Cambiano** un contratto di finanziamento dell'importo di euro 300.000,00 nell'ambito delle sovvenzioni finanziarie alle piccole e medie imprese con provvista derivante dalla cassa depositi e prestiti. Il contratto di mutuo prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile determinato sulla base del tasso Euribor a 6 mesi 365 maggiorato di punti 3.300. il tasso iniziale è di 3,631% nominale annuo.

La restituzione alla Banca della somma mutuata dall'Emittente deve avvenire mediante rate mensili. L'ultima rata è fissata per giugno 2016.

Il tasso di mora applicabile nell'ipotesi di ritardo nel pagamento delle rate alle scadenze previste è determinato maggiorando il tasso convenuto di tre punti percentuali.

Il contratto prevede la decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine nelle ipotesi contemplate dall'art. 1186 cod. civ., così come in altre ipotesi quali il subire protesti o il compiere atti che abbiano l'effetto di diminuire la consistenza patrimoniale della società.

Il debito residuo al 30 giugno 2015 ammonta a Euro 103.615,19.

3) Altri rapporti con istituti di credito.

L'Emittente ha altresì in essere i seguenti, ulteriori rapporti con alcuni istituti di credito suscettibili di determinare una esposizione debitoria nei confronti degli istituti medesimi:

(i) con Banca di Cascina Credito Cooperativo. per anticipi fatture o altri documenti, per un affidamento complessivamente non superiore a Euro 500.000,00.

(ii) con Banca Sella Spa affidamento a revoca per anticipo fatture o smobilizzo di altri crediti, per un affidamento complessivamente non superiore a Euro 300.000,00.

(iii) con Banca di Cascina Credito Cooperativo apertura di credito ordinaria fino a Euro 150.000.

(iv) con la Monte dei Paschi di Siena Spa finanziamento a revoca per anticipazione su fatture o altri documenti per un affidamento complessivamente non superiore a Euro 1.200.000,00.

(v) con Banca di Credito Cooperativo di Cambiano affidamento a scadenza fino a 200.000 per anticipi su fatture Italia e anticipi su portafoglio salvo buon fine.

(vi) con Banco Popolare credito di firma a revoca per un affidamento complessivamente non superiore a 175.000,00 Euro.

16.5. Contratto di Leasing Immobiliare

L'Emittente e Banca Agrileasing Spa hanno stipulato un contratto in data 29 ottobre 2010 con il quale la Banca ha concesso in locazione finanziaria all'emittente l'immobile sito nel Comune di Prato, in via Mino da Fiesole n. 5, acquistato per la somma di euro 2.240.000,00.

Quale corrispettivo della locazione finanziaria, della durata di 216 mesi, è stato convenuto che l'Emittente corrispondesse alla Banca:

- un canone iniziale di Euro 274.176,00 oltre imposte;

- successivi 215 canoni dell'importo unitario di Euro 9.741,63.

Il contratto prevede un prezzo di eventuale acquisto degli impianti alla scadenza della locazione finanziaria per di Euro 571.200,00 oltre imposte.

Il contratto prevede espressamente il diritto per la banca di recedere dal contratto ove i soci dell'Emittente alla data di stipula del contratto medesimo diminuiscano la propria partecipazione al di sotto del 51% senza il preventivo consenso della Banca.

Il tasso di mora applicabile nell'ipotesi di ritardo nel pagamento delle rate alle scadenze previste è di 8 punti oltre l'Euribor calcolato il giorno dell'inadempimento ovvero al tasso massimo applicabile per legge se inferiore.

Il contratto prevede infine numerose ipotesi di risoluzione del contratto in favore della Banca a fronte di inadempimento dell'Emittente.

Il debito residuo al 30 giugno 2015 ammonta a Euro 1.539.177,54.

18.6. Contratti tra società del gruppo Fullsix

A) Accordi infragruppo di Cash Pooling

Le società Fulldigi S.r.l. e Fullplan S.r.l. (ai fini del presente paragrafo, le "società partecipanti"), entrambe con socio unico FullSix S.p.A., hanno in essere accordi di cash pooling infragruppo con FullSix S.p.A. medesima. In particolare, si tratta di accordi volti a conferire a FullSix S.p.A. specifici mandati con rappresentanza volti a consentire la gestione della tesorerie di Fulldigi e Fullplan al fine di ottimizzare i flussi finanziari di gruppo.

La FullSix S.p.A. opera pertanto, avvalendosi di un primario istituto bancario, quale titolare di un conto corrente sul quale vengono quotidianamente regolati i saldi dei conti correnti bancari, di pertinenza della Fulldigi S.r.l. e Fullplan S.r.l., accesi presso il medesimo istituto di credito.

Nell'ambito delle convenzioni intervenute tra la FullSix S.p.A. e l'istituto di credito è previsto che la prima tenga sollevato e garantito il secondo, sia nei confronti dei terzi, sia nei confronti delle società partecipanti, da qualsiasi responsabilità comunque riferibile all'accentramento presso Fullsix S.p.A. della tesoreria delle società partecipate.

Gli accordi tra Fullsix S.p.A. e l'istituto di credito sono convenuti a tempo indeterminato. Tuttavia l'istituto di credito si è riservato la facoltà di recedere in qualsiasi momento per giusta causa.

È in ogni caso previsto in favore di ciascuna delle parti la facoltà di recedere con un preavviso di tre giorni lavorativi bancari.

Il contratto prevede che il conto intestato alle società diverse da FullSix possa beneficiare di utilizzi a valere sulle linee concesse per un massimale giornaliero variabile a seconda delle società e fissato in 150.000,00 per FullPlan e in 300.000 per FullDigi tale massimale deve essere inteso come saldo (negativo) tra partite a credito e a debito transitate nel giorno stesso sul conto corrente della Società Partecipante.

B1) Contratto di Fornitura di Servizi in favore di Fulldigi S.r.l.

In data 24 giugno 2015 Fullsix S.p.A. (in qualità di fornitore di servizi) e Fulldigi S.r.l. (quale fruitore dei servizi) hanno stipulato un contratto, con decorrenza dal 1° luglio 2015 e scadenza al 31 dicembre 2015, non soggetto a tacito rinnovo, che prevede, a fronte della corresponsione da parte di Fulldigi S.r.l. di un corrispettivo complessivo di euro 440.000 oltre IVA:

- la concessione in uso a Fulldigi S.r.l. di una porzione del complesso immobiliare sito in Milano, Viale del Ghisallo 20 (piani 4° e 5°);

- la prestazione in favore di Fulldigi S.r.l. dei servizi di portineria, ricevimento merci, smistamento della corrispondenza in entrata, pulizia e smaltimento rifiuti, manutenzione ordinaria delle parti comuni dell'immobile e dei relativi impianti, illuminazione, riscaldamento/condizionamento, uso degli arredi esistenti;

- la prestazione in favore di Fulldigi S.r.l. di servizi di (i) contabilità, amministrazione e finanza, (ii) gestione del personale, (iii) acquisti e servizi generali, (iv) gestione della comunicazione integrata.

Rimane espressamente escluso dall'oggetto del contratto la prestazione di qualsivoglia attività relativa, connessa o comunque collegata alla gestione economica della Fulldigi S.r.l.

Le parti si sono riservate la facoltà di recedere dal contratto con un preavviso di 30 giorni.

B2) Contratto di Fornitura di Servizi in favore di Fullplan S.r.l.

In data 27 gennaio 2015 Fullsix S.p.A. (in qualità di fornitore di servizi) e Fullplan S.r.l. (quale fruitore dei servizi) hanno stipulato un contratto, con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e scadenza al 31 dicembre 2015, non soggetto a tacito rinnovo, che prevede, a fronte della corresponsione da parte di Fullplan S.r.l. di un corrispettivo complessivo di euro 277.000 oltre IVA:

- la concessione in uso a Fullplan S.r.l. di una porzione del complesso immobiliare sito in Milano, Viale del Ghisallo 20 (piani 4° e 5°);

- la prestazione in favore di Fullplan S.r.l. dei servizi di portineria, ricevimento merci, smistamento della corrispondenza in entrata, pulizia e smaltimento rifiuti, manutenzione ordinaria delle parti comuni dell'immobile e dei relativi impianti, illuminazione, riscaldamento/condizionamento, uso degli arredi esistenti;

- la prestazione in favore di Fullplan S.r.l. di servizi di (i) contabilità, amministrazione e finanza, (ii) gestione del personale, (iii) acquisti e servizi generali, (iv) gestione della comunicazione integrata.

Rimane espressamente escluso dall'oggetto del contratto la prestazione di qualsivoglia attività relativa, connessa o comunque collegata alla gestione economica della Fullplan S.r.l.

Le parti si sono riservate la facoltà di recedere dal contratto con un preavviso di 30 giorni.

C1) Accordo per il consolidamento fiscale tra Fullsix S.p.A. e Fulldigi S.r.l.

In data 30 luglio 2015 Fullsix S.p.A. e Fulldigi S.r.l. hanno stipulato un accordo che prevede, al fine di accedere da parte di entrambe le società all'istituto del "consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117-129 del D.p.R. 917/1986, l'esercizio e la prescritta comunicazione all'autorità tributaria della opzione per il menzionato consolidato da parte di entrambe le società. L'accordo disciplina i reciproci obblighi di comunicazione tra le società, prevede impegni a porre in essere determinati adempimenti prescritti dalla vigente disciplina tributaria e regola alcuni aspetti delle imputazioni a ciascuna delle società stipulanti dei previsti effetti derivanti dall'applicazione del regime del consolidato fiscale.

L'accordo prevede che, nel permanere del controllo di Fullsix S.p.A. su Fulldigi S.r.l., l'opzione per il consolidato fiscale dura un esercizio sociale ed è irrevocabile, e che tale opzione possa successivamente essere rinnovata (per successivi periodi triennali).

L'accordo è soggetto ad automatica risoluzione al venir meno del controllo di Fullsix S.p.A. su Fulldigi S.r.l.

C2) Accordo per il consolidamento fiscale tra Fullsix S.p.A. e Fullplan S.r.l.

In data 9 settembre 2013 Fullsix S.p.A. e Fullplan S.r.l. hanno stipulato un accordo che prevede, al fine di accedere da parte di entrambe le società all'istituto del "consolidato fiscale nazione" di cui agli artt. 117-129 del D.p.R. 917/1986, l'esercizio e la prescritta comunicazione all'autorità tributaria della opzione per il menzionato consolidato da parte di entrambe le società. L'accordo disciplina i reciproci obblighi di comunicazione tra le società, prevede impegni a porre in essere determinati adempimenti prescritti dalla vigente disciplina tributaria e regola alcuni aspetti delle imputazioni a ciascuna delle società stipulanti dei previsti effetti derivanti dall'applicazione del regime del consolidato fiscale.

L'accordo prevede che, nel permanere del controllo di Fullsix S.p.A. su Fullplan S.r.l., l'opzione per il consolidato fiscale dura tre esercizi sociali ed è irrevocabile, e che tale opzione possa successivamente essere rinnovata.

L'accordo è soggetto ad automatica risoluzione al venir meno del controllo di Fullsix S.p.A. su Fullplan S.r.l.

D) Accordo relativo al contenzioso DMC (ora Fullplan)/Alitalia in A.S.

Fullsix e Fullplan (DMC) sono parti di un accordo stipulato in data 12 luglio 2012 volto a disciplinare alcuni aspetti dei rapporti economici dedotti da DMC in contenzioso avverso la Alitalia in A.S. nonché verso diversi Ministeri Italiani, come risultanti ad esito delle varie procedure giudiziarie intraprese o, comunque, a chiusura della menzionata Procedura di Amministrazione Straordinaria.

Nell'ambito di tale accordo, in riferimento alla insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione Straordinaria di Alitalia, sono previsti tra le parti i seguenti pagamenti:

- nel caso in cui le somme spettanti a Fullplan venissero determinate in misura inferiore (o risultassero inferiori) a euro 537 migliaia, Fullsix dovrà corrispondere a Fullplan la differenza fino a concorrenza di euro 537 migliaia;

- nel caso in cui le somme spettanti a Fullplan venissero determinate (o risultassero) superiori a euro 537 migliaia, Fullplan dovrà corrispondere a Fullsix l'eccedenza rispetto alla soglia di euro 537 migliaia.

In riferimento invece alla class action cui ha aderito Fullplan, attualmente oggetto di ricorsi presso istanze giudiziarie sovranazionali, volta ad ottenere dallo Stato italiano il risarcimento dei danni patiti in conseguenza della ammissione di Alitalia all'Amministrazione Straordinaria (e, pertanto, in ragione della denegata continuità aziendale con CAI-Alitalia), sono previsti tra le parti i seguenti pagamenti:

- nel caso in cui le somme liquidate in favore di Fullplan da qualsiasi organo giudiziario venissero determinate in misura inferiore (o risultassero inferiori) a euro 527 migliaia, Fullsix dovrà corrispondere a Fullplan la differenza, fino a concorrenza di euro 527 migliaia;

- nel caso in cui le somme liquidate in favore di Fullplan da qualsiasi organo giudiziario venissero determinate in misura superiore (o risultassero superiori) a euro 527 migliaia, Fullplan dovrà corrispondere a Fullsix l'eccedenza rispetto alla soglia di euro 527 migliaia.

19. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

19.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento Informativo, nonché le relazioni della Società di Revisione e la Valutazione dell'Esperto, non vi sono nel Documento Informativo pareri o relazioni attribuite ad esperti.

19.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento Informativo provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento Informativo in cui le stesse sono riportate.

20. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per maggiori informazioni sulle partecipazioni detenute dall'Emittente si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

SEZIONE II NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento Informativo è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento Informativo è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3 del presente Documento Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente, quale risultante dall'operazione di *reverse take over*, è sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla data di efficacia dell'operazione di *reverse take-over*.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE

Le Azioni sono prive di indicazione del valore nominale.
Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0004735327.
Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale Riservato saranno emesse in base alla legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.
Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESI

L'Aumento di Capitale Riservato verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 30 settembre 2015.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni a servizio dell'Aumento di Capitale Riservato saranno messe a disposizione di FullSix, in forma dematerializzata, qualora, nel termine di 30 giorni dal Conferimento ovvero se successiva dalla registrazione della delibera di aumento del capitale nel registro delle imprese, il Consiglio di Amministrazione attesti che non siano intervenuti "fatti nuovi rilevanti", dalla Valutazione, tali da modificare sensibilmente il valore della Partecipazione, ai sensi dell'art. 2343 – quater, cod. civ. e, ai sensi dell'art. 2440 cod. civ., non si stata richiesta una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2343 cod. civ..
Fino all'iscrizione presso il Registro delle Imprese della suddetta attestazione da parte degli amministratori le Azioni e al decorso del termine di cui all'art. 2440 cod. civ., da emettere a fronte del Conferimento sono inalienabili.

4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto all'art. 12 dello Statuto che, per il periodo in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia saranno applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24

febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 15.2 del presente Documento Informativo e all'art. 12 dello Statuto.

In conseguenza del Conferimento e quindi dell'acquisizione del 70,00% del capitale dell'Emittente, FullSix è tenuta ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di Softec, per effetto del richiamo della disciplina dell'Opa obbligatoria di cui all'articolo 106 e seguenti del TUF, a formulare un'Offerta Pubblica di Acquisto sulle restanti Azioni dell'Emittente ad un prezzo pari a quello di emissione delle azioni ai fini della sottoscrizione dell'aumento di capitale di Softec determinato in euro 4,41 per azione.

Quanto ai criteri di determinazione dei prezzi di emissione delle Azioni ai fini della sottoscrizione si evidenzia che il Consiglio dell'Emittente, nel rispetto del valore minimo patrimoniale per azione, si è basato su parametri corrispondenti a quelli utilizzati dalle relazioni di valutazione di FullPlan S.r.l. e FullPlan S.r.l., redatta dall'Esperto indipendente ai sensi e per gli effetti degli articoli 2343 - ter, comma 2, lett. b), del codice civile, anche tenendo conto dei dati economici dell'Emittente risultanti dalla relazione semestrale al 30 Giugno 2015.

Si evidenzia, altresì, che alcuni azionisti dell'Emittente complessivamente titolari di n. 593.265 rappresentati, a seguito dell'Operazione, il 28,44% del capitale sociale dell'Emittente (94,77% alla Data del Documento Informativo), fra cui anche i soci Bottaini, Mancini, Spataro, Gentili, tutti membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, hanno assunto – ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti di FullSix un impegno, in alcuni casi della durata di un anno ed in altri casi della durata di sei mesi, a non aderire all'offerta pubblica di acquisto di FullSix. Per maggiori informazioni su tali accordi si veda il Capitolo 5 della Sezione Seconda del Documento Informativo.

Considerando gli impegni prima citati, in caso di totale adesione all'OPA da parte di azionisti non legati ai suddetti impegni, il presumibile controvalore massimo complessivo dell'OPA sarà pari a Euro 237.198.

L'offerta sarà attuata con modalità e tempi da determinarsi con Borsa Italiana S.p.A. secondo la procedura prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia - MAC.

Si precisa che FullSix non ha effettuato alcun acquisto di azioni dell'Emittente a titolo oneroso negli ultimi 12 mesi, fatta eccezione che per le azioni acquisite nell'ambito dell'Operazione.

4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 PROFILI FISCALI

4.11.1 DEFINIZIONI

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. “Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

4.11.2 REGIME FISCALE

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni dell'Emittente per tutte le categorie di investitori, ma rappresenta, pertanto, una mera introduzione alla materia.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

Allorché si verifichi una tale eventualità non è previsto l'aggiornamento della presente sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Gli investitori sono, pertanto, tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

Al riguardo, si segnala che il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 ("D.L. 66/2014") convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89 ("L. 89/2014") ha modificato il regime fiscale delle Azioni prevedendo, con effetto a decorrere dal 1° luglio 2014, un innalzamento al 26% dell'aliquota di ritenuta/imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie, laddove attualmente applicabile nella misura del 20%. Inoltre, per l'anno 2014, è previsto un innalzamento dall'11% all'11,5% e poi al 20% (Legge di Stabilità 2015) dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sul risultato annuo maturato dai fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "Decreto 252").

4.11.3 REGIME FISCALE DEI DIVIDENDI

I dividendi attribuiti alle Azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.3.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26%. Come ricordato, l'aliquota della ritenuta è stata elevata dal 20% al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 3 del D.L. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014) con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973. In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata e versata direttamente dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dagli intermediari non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "D.lgs. 461/1997")); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26% (applicata dal gestore. Si ricorda che l'opzione per il regime del risparmio gestito non è ammessa per le Partecipazioni Qualificate.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo

alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile del percipiente, assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF") secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "DM 2 aprile 2008") – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la "Legge Finanziaria 2008") – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

4.11.3.2 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa che detengono le partecipazioni relative all'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio.

Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

4.11.3.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R. (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. nonché da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R., ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati e *trust* che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva in Italia. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

(1) i dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. concorrono parzialmente a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente. Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72% . Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(2) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (*e.g.*, società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata nonché enti pubblici e privati e *trust* che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente, soggetto ad aliquota ordinaria (attualmente pari al 27,5% salvo eventuali maggiorazioni applicabili)

limitatamente al 5% del loro ammontare. Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

Per taluni tipi di società ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono, in tutto o in parte, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Si precisa infine che in caso di distribuzione di dividendi ad enti non commerciali (art.73 comma 1 lettera c) del TUIR), tra cui i Trust, relativamente a partecipazioni possedute nell'ambito dell'attività istituzionale, la Legge di Stabilità 2015 (legge n.190 del 23.12.2014) all'articolo 1, comma 655, prevede a far data dal 2014 l'esclusione della tassazione non più nella misura del 95% (tassazione sul 5% del dividendo) ma solo del 22,26% (tassazione sul 77,74% del dividendo).

4.11.3.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società e dagli organismi di investimento collettivo di risparmio (gli "OICR"), non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES limitatamente al 5% del loro ammontare.

4.11.3.5 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate ovvero mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.3.6 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11% (20% per il 2014 - Legge di Stabilità 2015).

Gli utili percepiti dagli O.I.C.R. italiani, diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (le "SICAF Immobiliari" e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, gli "O.I.C.R. Immobiliari") non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ai suddetti O.I.C.R. realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipante. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al 30 giugno 2014 (art. 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

4.11.3.7 O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351 ("D.L. 351/2001"), convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 ("D.lgs. 44/2014"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 44/2014.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

I proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. immobiliari- realizzati dal 1° luglio 2014 in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote/azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipanti¹.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

4.11.3.8 Fondi pensione e O.I.C.R. esteri

La predetta ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e O.I.C.R. esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento, prima di effettuare il pagamento:

a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

4.11.3.9 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalla società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi (dal 1° luglio 2014) dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, di volta in volta eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i

¹ In caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata: (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere; (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;

soggetti presso cui sono depositati le azioni (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una attestazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del beneficiario degli utili dalla quale risulti la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013, sono stati poi approvati i modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle convenzioni internazionali stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R. al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva nella misura ridotta dell'1,375% del loro ammontare. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

L'imposta sostitutiva del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R., tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, poi trasfusa nella Direttiva n. 96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il

rimborso integrale dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anzitutto al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.3.10 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 REGIME FISCALE DELLA DISTRIBUZIONE DI RISERVE DI CUI ALL'ART. 47, COMMA CINQUE, DEL T.U.I.R.

Le informazioni qui di seguito fornite sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle

Riserve di Capitale di cui all'art. 47, comma cinque, del T.U.I.R., ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche “**Riserve di Capitale**”).

4.11.4.1 Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia (o Azioni non relative all'impresa eventualmente esercitata)

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i

dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del “risparmio gestito” di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997.

4.11.4.2 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R., società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del T.U.I.R. e Azioni relative all'impresa di persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono Azioni nell'esercizio di attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del T.U.I.R., alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze (e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo).

4.11.4.3 Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad un'interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'11% (11,5% per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 4, comma 6 *ter*, del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta dovrebbe essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione. Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero invece scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

4.11.4.4 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

4.11.4.5 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia (indicato al precedente paragrafo 4.11.4.2).

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo 4.11.4.4.).

4.11.5 REGIME FISCALE DELLE PLUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE DI AZIONI

4.11.5.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di o Non Qualificate o Partecipazioni Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26% il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5,

D.Lgs. 461/1997): il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva del 26% ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia.

Si segnala che, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare.

Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 3 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014), dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso

tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. In caso di chiusura del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

B) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.5.2 Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare. Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.5.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, per le Azioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle di cui all'art. 87 del T.U.I.R. iscritte come tali negli ultimi tre bilanci. Si considerano cedute per prime le Azioni acquistate in data più recente. Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R. (recante il "regime della *participation exemption*"), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione delle Azioni nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R., o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di

possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del T.U.I.R.;

(d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia, tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve, inoltre, essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a 5.000.000 di euro, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. n. 600/1973. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

4.11.5.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del T.U.I.R. (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni) fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività di impresa, da enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R.) e da società semplici residenti sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili per le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti su partecipazioni detenute non in regime di impresa.

4.11.5.5 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11% (20% dal 2014 - Legge di Stabilità 2015).

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

4.11.5.6 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41 *bis* del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24

novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del D.lgs. 44/2014 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14 *bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 44/2014.

I redditi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. immobiliari- realizzati dal 1° luglio 2014 in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote/azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipanti. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

4.11.5.7 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato (attraverso cui sono detenute le partecipazioni) a fronte della cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui sono detenute le partecipazioni) derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti l'attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.5.8 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residente in Italia.

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.6 TASSA SUI CONTRATTI DI BORSA

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200 gli atti aventi ad oggetto la cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in "caso d'uso".

4.11.7 TASSA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE (CD. TOBIN TAX)

L'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 ("**Legge di stabilità 2013**") è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art 2346, comma 6 cod. civ., emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998, TUF), quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è

soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.7.1 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

4.11.7.2 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse **a partire dal 1° marzo 2013**, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc). Per il solo anno 2013 l'aliquota era innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

4.11.7.3 Transazioni escluse

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della Tobin Tax, tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione; le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni; l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente; le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006; le assegnazioni di azioni a fronte di distribuzione di utili o riserve o di restituzione di capitale sociale; i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, del Codice Civile, o che sono controllate dalla stessa società, quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'art. 4 della direttiva 2008/7/CE e quelli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, del TUF, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro.

La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro. Inoltre, l'imposta non si applica, tra l'altro:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b) ai soggetti che, per conto di una società emittente, pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;

c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R., nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto 252;

d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione;

e) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo non adempia alle proprie obbligazioni;

f) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R.. Ai sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'Autorità pubblica nazionale, non istituiti in Stati e territori inclusi nella anzidetta lista, si applicano le previsioni della presente lettera qualora si impegnino a conservare i dati legati agli acquisti ed alle operazioni e a trasmetterli su richiesta all'Agenzia delle Entrate.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

4.11.8 IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 ("L. 286/2006") e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.8.1 Imposta sulle successioni

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari. L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;

- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;

- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado (senza alcuna franchigia);

- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Nel caso in cui l'erede sia un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le

disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.8.2 Imposta sulle donazioni

L'imposta sulle donazioni si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatori per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado (senza alcuna franchigia);
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5. ACCORDI DI LOCK-UP

Alcuni azionisti dell'Emittente complessivamente titolari di n. 593.265 rappresentati, a seguito dell'Operazione, il 28,44% del capitale sociale dell'Emittente (94,77% alla Data del Documento Informativo), fra cui anche i soci Bottaini, Mancini, Spataro, Gentili, tutti membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, hanno assunto – ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti di FullSix un impegno, in alcuni casi della durata di un anno ed in altri casi della durata di sei mesi, a non aderire all'offerta pubblica Fullsix dovrebbe effettuare a seguito dell'Operazione per effetto del conseguimento di una partecipazione nell'Emittente superiore al 30% e comunque a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni, fatta eccezione per la concessione di pegno, che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della titolarità delle azioni Softec.

Gli accordi assunti dagli azionisti Bottaini, Mancini, Spataro, Gentili hanno durata annuale mentre gli accordi assunti dagli azionisti BBJ e Redation hanno durata semestrale.

Inoltre, il socio BBJ S.r.l., ha assunto in data 21 dicembre 2012 nei confronti dell'Emittente un impegno di lock up, della durata di tre anni dalla sottoscrizione, riguardante il 100% della partecipazione detenuta. L'accordo in questione prevede l'impegno di BBJ di tenere indenne e manlevata Softec da qualsiasi danno conseguente alla non veridicità delle dichiarazioni e garanzie rese oltre che conseguenti ad eventuali inadempimenti all'accordo medesimo.

6 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

6.1 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI

La Sezione Seconda del Documento Informativo non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento Informativo per quanto riguarda i dati estratti dal bilancio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015 inclusi nel presente Documento Informativo e sottoposti rispettivamente a revisione contabile e revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

6.2 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del presente Documento Informativo.

6.3 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni contenute nel Documento Informativo provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento Informativo viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

6.4 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO INFORMATIVO

Il presente Documento Informativo è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.softecspla.com.

6.5 DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento Informativo è disponibile sul sito internet www.softecspla.com:

- Statuto dell'Emittente;
- bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2014.
- Situazione semestrale chiusa al 30 giugno 2015

6.6 APPENDICE

La seguente documentazione è allegata al Documento Informativo:

- Valutazione dell'Esperto;
- Bilancio d'esercizio di Fullplan chiuso al 31 dicembre 2014;
- Situazione infrannuale di FullPlan al 30 giugno 2015
- Situazione infrannuale di FullDigi al 30 giugno 2015;
- Dati Pro forma al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015, corredati dalla relazione della Società di Revisione.